Le pagine di PANORAMA sono aperte a tutti:

Collaborate Leggetelo Diffondetelo

UNA COPIA COSTA L. 30

Spedizione in abb. post. Gruppo

D'INFORMAZIONE . INDIPENDENTE

ANNO I - N. 19 - 25 MAGGIO 1958

# Panorama

# .foglio elettorale

Crediamo che davvero sia giunto il momento in cui, senza pericolo di far sorgere sospetti o mal contenute diffidenze, si possa scrivere quello che da tanto avremmo voluto per dare soprattutto una doverosa risposta a quanti traendo esperienza dall'andazzo comune delle cose, ci avevano qualificato «un foglio elettorale» che aspettava il momento più opportuno per denunciare la sua vera natura, la sua faccia di «carta venduta o comunque prostituita».

Intanto facciamo il bilancio della nostra attività giornalistica in questa fase particolarmente faticosa della esistenza di «Panorama» e constatiame come, nonostante qualche pedestre tentativo di infangarci e di turbare il nostro lavoro quotidiano, il settimanale ha tenuto la sua strada; ha anche saputo resistere a minacce più o meno gravi di querele o di quant'altro potesse tappargli la bocca; ha affrontato e contribuito ad avviare a soluzione problemi che nessuno mai aveva osato portare con altrettanta evidenza ed imparzialità all'esame della pubblica opinione, di essa sempre facendosi portavoce e interprete sincero, anche se qualche volta con personale sacrificio di idee e propositi; ha acquistato simpatie sempre crescenti come è facile - e bello. aggiungiamo, per i primi venti lettori che hanno avuto fiducia nella nostra iniziativa confortata soltanto da un passato sulla cui linearità nessuno può serivere nè dire in contrario - constatare dall'interesse con cui il Settimanale è atteso in Trapani e nella provincia ogni domenica sera. Ha acquistato — e lo diciamo non senza una punta di soddisfazione che nulla toglie alla modestia delle nostre persone e tanto offre alla obbiettività dei nostri intenti - prestigio e seguito. E' un settimanale vivo.

E ciò senza la necessità di seguire un carro politico, senza la necessità di vendersi per un volgarissimo piatto di lenticchie, che può essere a volte rappre. sentato da una ventina di migliaia di lire, senza nessuna necessità di operare quella prostituzione delle idee e delle coscienze oggi tanto facile e controlla bile un po' dovunque.

Abbiamo seguito la campagna eletto-rale mostrando evidentemente di non vole:e sostenere nessun partito, nessun candidato. Abbiamo avuto dialoghi a volte abbastanza sostenuti tanto col sindaco di Trapani, democristiano, quanto col sindaco di Marsala, socialista nenniano, quanto col sindaco di Mazara,

Abbiamo elogiato o criticato, e sempre costruendo nella critica, a seconda dei meriti o delle colpe obbiettive. E su questo piano insisteremo. Perchè ci preme davvero l'eliminazione del malcostume in qualunque senso indirizzato e rivolto, ci preme prospettare i mille problemi da cui è travagliata la provincia di Trapani e che intendiamo avviare a soluzione, ci preme soprattutto la elevazione complessiva del tenore di vita delle nostre genti, sempre pronte al sacrificio e sempre, dopo di esso, mal ri-

Noi quindi non ci siamo venduti, non abbamo ceduto alle non poche p:offerte di amicizia e simpatia e alle non meno allettanti offerte di grande pubblicità e di grandi appoggi. Ne avremo bisogno certo, di appoggi, ma, in regime di libertà e di democrazia, vogliamo sperare ci verranno, e non mai per il nostro personale utile, per i nostri personali interessi, da quanti amano la verità e la libertà, senza fare dell'una e dell'altra att ibuti d'una sola bandiera, senza mortificarle.

Non abbiamo accettato il compromesso. Non abbiamo voluto niente. Da nessuno. E siamo rimasti in piedi, sostenuti dai nostri lettori che sempre ringraziamo e che sempre serviremo negli interessi comuni. Siamo rimasti a lottare con gli infiniti bisogni quotidiani, preferendo la giora d'una risoluzione merito nostro, anzichè l'appoggio morale e pecuniario che ci avrebbe, infine, mortificato per le contropartite cui non siamo portati a sottostare.

Ora potremo meglio, con maggiore fiducia reciproca, continuare il nostro dialogo con il pubblico e con le Autorità dei Comuni, della Provincia della Regione e dello Stato.

Ora nessuno certo vorrà più qualifi-carci « foglio elettorale ». E — francamente lo diciamo a quanti sanno come vanno queste cose -- avremmo potuto esserlo abbondantemente, e non per i « famosi piatticelli di lenticchie »; avremmo potuto diventare, e non abbiamo voluto, lo strumento utile dell'altrui propaganda. Fiducia tuttavia riponiamo nell'intelligenza dei lettori, nella loro facoltà di discernimento, nella loro giola di scoprire finalmente la verità nella faccia di uomini e cose.

Noi vogliamo difendere gli interes-i dei cittadini, di quelli che fanno poitica ognuno per conto proprio, con dee e speranze diverse, ma che hanno nfine gli stessi problemi, le stesse necessità, le stesse aspirazioni. Vogliamo essere la voce del popolo che chi di dovere deve assolutamente ascoltare appunto perchè non è la voce d'un partito, d'una corrente, ma è la voce della gente che ha fame, che ha bisogno d'una casa, che vuole guadagnare onestamente il denaro necessario per vivere come si conviene nel nostro secolo, che vuole lavoro serio e costante, che vuole vedere pulite le città, sviluppate le industrie, fiorente il commercio, bene impostati i problemi turistici; che vuole soprattutto vedere gente onesta e competente ai posti di maggiore responsabilità: gente che lavori per i fini cui le Stato la chiama e per cui la paga, anzichè per crearsi basi elettorali che poi non fruttano niente, anzichè per soddi sfare a sporchi propositi di interessi

Questo è dunque Panorama. E va detto oggi che tacciono gli altoparlanti e le voci nelle piazze, oggi che la gente dice la sua parola che è quella vera e definitiva, nell'atto nobilissimo del voto.

Questo è Panorama: un foglio libero, di nomini liberi, per nomini liberi.

Dal Sindaco di Trapani Dr. Aldo

Bassi ci perviene, con preghiera di pub-

blicazione, copia della raccomandata in-

dirizzata all'On. Paolo D'Antoni in se-

guito al comizio tenuto in piazza Ma-

Egregio Onorccole,

numerosi amici, che hanno ascoltato

il Suo comizio del 20 c.m., mi hanno dichiarato che Lei, elencando alcuni

problemi cittadini della cui soluzione

— a Suo dire — l'On. Mattarella non si

sarebbe interessato, avrebbe aggiunto le

Bassi è molto giovane e forse queste

cose non le sa. - Oppure le sa, ma pre-

ferisce tacere perchè anche lui è entra-

to a far parte di questa combriccola in

Nell'edizione di questa sera del Gior-

nale l'Ora (n. 120), è riportato un re-

soconto, privo di firma, di tale comizio,

nel quale si legge che «l'On. D'Antoni

ha detto testualmente: "Il Sindaco Bas-

si, ammesso pure che Egli sia in buona

fede, è troppo giovane per ricordare cer-

te cose; ma in buona fede egli non è,

bisogna ricordarsi infatti che anche lui

fa parte di quella grossa combriccola do-

L'anonimo cronista, che in tale re-

soconto riporta molte altre Sue espres-

sioni fra virgolette, solo in questa occa-

sione sostiene esplicitamente la testua.

amici, o non ha ritenuto piuttosto il

L'Ora di attenuare l'espressione «loschi

affari» in quella di «grossi affari», on-

de premunirLa da una mía possibile

Ma sia che i presunti affari della mia

combriccola» siano stati da Lei definiti

«loschi» oppure «grossi», la sostanza

delle Sue insinuazioni nei miei confron-

ti muta ben poco, e mi vedo pertanto

costretto di richiederLe, non solo una

precisazione dei termini da Lei usati nei

miei confronti, ma in ogni caso una

Hanno dunque inteso male i miei

ve si combinano grossi affari".

lità delle Sue affermazioni.

quetela per diffamazione?

cui si fanno loschi «affari».

"Sono cose vecchie. - Il Sindaco

Trapani, lì 21 maggio 1958

rina il giorno 20 u.s.

seguenti espressioni:

Mentre il Monopolio acquista sale all'Estero



### Bisogna accelerare i tempi per la costituzione della nuova S.I.E.S. a base industriale. La partecipazione azionaria della Regione

Dal momento che l'Amministrazione Statale dei Monopoli ha contrattato lo acquisto all'Estero di un forte quantitativo di sale marino, il problema delle saline ha assunto un motivo di immediata attualità, imponendosi la sua soluzione in termini di assoluta urgenza, se si vuole salvare la più tipica attività economica locale.

Il nostro Paese diviene così imporcatore di sale marino, mentre è in fase di studio la trasfo:mazione delle saline trapanesi in funzione produttiva e la produzione annuale si va riducendo notevolmente per adeguarsi alle possibilità di vendita. Dalla Spagna, chila Libia e dall'Egitto si fa venire il sale marino in Italia, e l'acquirente — inc. edibile a dirsi — è proprio il Monopolio Statale.

La notizia di tale importazione ha prodotto notevoli ripercussioni negli ambienti economici di Trapani e Marsala, con particolare riferimento al settore salinifero, che interessa maggiormente i due Comuni, estendendosi le qua anta saline, per circa cinquanta ettari di superficie, lungo la fascia litoranea a sud-ovest di Brapani, culla di saline. Si è detto che il Monopolio Statale Ita-

liano ha adottato simile provvedimento, in seguito all'avvenuta perdita di venti o trentamila tonnellate di prodotto. Ma facile obiettare che non vi è rapporto ogico tra le venti o trenta tonnellate di sale perduto e le 160 mila tonnellate di sale acquistato all'Estero. Serviranno per

Ma, allora, tenuto presente che la raccolta del sale avviene in agosto ed

chiara spiegazione del loro significato.

della mia onorabilità,

Frattanto, mentre la pubblicità del-

LA FOGA ORATORIA

Lettera di Bassi

all'On. D'Antoni

inoltre che la capacità produttiva delle saline trapanesi supera le 160 mila tonnellate annue, perchè il Monopolio non si è indirizzato in tempo utile verso la zona di produzione nazionale (Tra-

In sostanza vi è da rilevare che l'acquisto di sale marino all'Estero, da pare del Monopolio Statale, si sarebbe dovuto evitare - e si sarebbe potuto sia per ragioni politiche, ma anche per convenienza economica, in quanto le saline trapanesi, che pur con la rudimentale struttura hanno una capacità pro-dutilva prossima alle duecento mila tonnellate annue, danno una ottima qualità di sale, mentre gli impianti del Porto danno una rata di caricazione di 1.200 ton, al giorno (ed anche di 1.500). che certamente non sono in grado di assicurare la Spagna o la Libia, oppure

Il Monopolio avrebbe acquistato il sale marino estero a L. 1.700 la tonnel-lata, mentie il prezzo chiesto dalla locale S.I.E.S. qualche anno addietro è

### Lo sciopero dei filotranvieri

Con riferimento all'articolo da noi pubblicato sul numero scorso, dal titolo « Uno sciopero contro la cittadinanza», riceviamo una lettera a firma del Comitato Direttivo del Sindacato Prov. Autoferrotranvieri, tendente a di mostrare come le notizie da noi pubblicate sullo sciopero di recente effettuato dai filotranvieri trapanesi fossero destituite d'ogni fondamento, facendo appello alla stessa cittadinanza trapanese

per testimoniare l'assunto. Rispondiamo che proprio cittadini rapanesi ci hanno fornito le notizie da noi pubblicate. Comprendiamo benissimo come la verità non possa far piacere e, pur lieti di dichiarare che contro il filotranvieri trapanesi non abbiamo p:oprio niente, non possiamo fare a meno di confermare ancora una volta quanto abbiamo già scritto sull'argo-mento, anche perchè le minacce — da qualsiasi parte provengano - non ci fanno proprio pastra. Può darsi che qualche cittadino abbia voluto rendere più colorita la situazione nel fornirci le notizie; riconosciamo che l'estensore dell'articolo piuttosto che usare il termine scaricare avrebbe potuto usare altri termini, ad esempio, invitare i citta-dini a scendere, ma i fatti restano quelli che sono e i pannicelli caldi non servono a niente.

Saremo lieti tuttavia di pubblicare unta eventuale smentita ufficiale, ove ci pervenisse corredata da documentazione valida che possa contrapporsi a quella di cui noi siamo in possesso.

stato di L. 2.300 la tonnellata. Anche in questi termini, la convenienza economica non appare poi tanta da scoraggiare la produzione nazionale, a parte incidenza dei noli.

Frattanto la situazione locale, nel settore delle saline, si presenta piuttosto caotica, come ha rilevato uno dei maggiori esponenti del settore medesimo: difettano i capitali occorrenti alla manutenzione delle saline, sicchè aumenta il numero delle saline che rimangono incolte. In questo periodo si sta procedendo alla pulitura delle vasche salanti, ma non è facile preventivare quante di esse saranno messe a punto per la colti-vazione. Grosso modo la produzione della imminente stagione non potrà superare le sessanta - settantamila tonnellate.

Attualmente non vi è alcuna disponibilità di prodotto, in quanto la gia cenza di una ventina di tonnellate è impegnata per la Norvegia, nostro tradi zionale mercato di vendita. Quindi, oggi come oggi, non avremmo potuto fron teggiare la richiesta del Monopolio ancorchè fosse venuta. Ma è ben nota la capacità produttiva delle saline trapa-nesl; sarebbe bastato solo prevedere.

Ciò che vi è di nuovo nel settore dell'industria del sale a Trapani è la costituenda società di estrazione alla quale parteciperà la Regione col noto fondo partecipazione azionaria. I proprietari di saline (una ottantina) dovranno conferire la singola proprietà alla nuova società, alla quale la Regione parteciperà con una quota azionaria di 250 milioni, consistente approssimativamente nella terza parte. A cinquecento

locali del sale marino.

Il Dott. Antonio D'Ali Staiti, liqui. datore della vecchia S.I.E.S. ha lavorato sodo per organizzare le basi della nuova società, dalla vecchia sigla S.I.E. S. già corrispondente a Società Italia-liana Esportazione Sale, di natura emi-nentemente commerciale, ed ora corri-spondente a Società Industriale Estrazione Sale, di essenziale natura indu-

E, sul piano tecnico di sfruttamen. to, è stato approntato un interessante progetto, concernente il ridimensionamento delle saline, con impianti e sistemi razionali. Ma si frappone la barriera finanziaria: la Regione ritarda la formazione della società azionaria, l'I.R.F. 1.S. è da intervenire, i proprietari di sa-line incontrano difficoltà non lievi a metter sù i cinquecento milioni della lo:o parte complessiva.

Non sono trascurabili i riflessi di carattere sociale, în quanto più di cinquecento « salinal », con relative famiglie sono interessati alla soluzione del problema, che è forse alla sua operazione

più complessa e comunque decisiva. In pratica, bisogna scongiurare il pericolo che questa millennaria attività economica, legata al nome di Trapani nel mondo, diventi un ricordo. Occorre che proprietari di saline e Regione brucino le tappe per realizzare la nuova S.I.E.S., che dovrà trasformare le stagnanti saline in un apparato produttivo, per riguadagnare, non solo il mercato nazionale attraverso il Monopolio, ma scopi ancor più redditizi, nell'interesse

### della economia nazionale. milioni è stata prevista la partecipazio-ne, tra saline e capitali, degli industriali ARCANGELO PALEBMO



A questo preferiamo il 'Museo'

Il bozzetto dello scultore Ettore Ximenes per il Monumento ai Mille di Marsala

### 'affluenza alle urne

Alle ore otto di stamane sono iniziale operazioni di voto. Al rombo degli altoparlanti ed al frastuono degli slogans pubblicitarii è succeduto il silenzio che prelude la scelta. Oggi, nel chiu so della cabina, i cittadini italiani d Trapani e di Marsala, di Castelvetiano di Alcamo, e di Mazara e di Campobello e d'ogni altro centro della Provincia operano la loro scelta contemporanea mente ai cittadini di tutta Italia.

### a Trapani

Nelle sezioni elettorali di Trapani, come peraltro in quelle di tutta la provincia, le elezioni si stanno svolgendo con grande regolarità. Un servizio d'ordine considerevole viene disimpegnato nelle aule delle varie sezioni a garentire regolare svolgimento delle elezioni.

L'affluenza che l'odierna mattinata registra se non è eccezionale presenta tuttavia un leggero aumento rispetto agli anni precedenti. Era comune negli anni passati veder andare completamente disertate le votazioni nella prima parte della giornata, votazioni che poi si risolvevano soltanto nella tarda serata Quest'anno al contrario, per quanto l'e-lettore disponga di diciotto ore per esplicare il suo dovere, abbiamo potuto registrare una notevole affluenza in special modo nelle sezioni di provincia

Nelle sedi dei varii partiti si vivono intanto ore d'ansia. Al fervore di attività del giorni passati e succeduta, negli organi direttivi, una estrema calma fatta di soventi telefonate in provincia per ascoltare le prime notizie circa l'affluen-

### a Marsala

A Marsala l'affluenza è stata finora più rilevante. Specialmente nelle sezio-ni disseminate nelle campagne la gente ha preferito sfruttare le prime ore per votare senza ressa. Solo in qualche seggio ancora ha appena votato qualche diecina di persone.

Nel centro cittadino più affoliate sono state le sezioni di Cannata, della Scuoa Media e dell'Istituto Commerciale.

Le operazioni di voto si svolgono vunque in perfetto ordine e tra la calma più completa dei cittadini. Nessun incidente di rilievo ci viene finora segna

### a Mazara del Vallo

Ancora scarsa è l'affluenza degli elettori alle urne specie nel campo cit-tadino. E' evidente che nessuno ha fretta e attende ore più riposate per esprimere il suo voto. Vogliamo sperare che all'utimo si possa registrare, com'è stato nel passato, un'alta percentuale di

### a Castelvetrano

Hanno votato già quasi in massa gli elettori delle campagne, nelle sezioni appositamente allestite, questa volta con maggiore discernimento per una migliore dislocazione del vari seggi: la facilità procurata ha evidentemente invo-gliato gli abitanti delle campagne ad adempiere al voto con sollecitudine.

Come al solito nella città la gente procede a rilento. Sola nota stonata qualche tentativo di attività non perfettamente regolare da parte di qualche rappresentante di lista.

Al momento di andare in macchina apprendiamo che una vera folla ha in-vaso i seggi del centro. La notizia ci giunge particolarmente

Salvatore Cordio



Mario Cordio

le Sue illazioni mi costringe a dare pari pubblicità a questa mia precisa richiesta, Le dichiaro fin d'ora che, ove non dovessi ricevere soddisfacente risposta, dovrò provvedere altrimenti alla tutela

Distinti saluti ALDO BASSI

# Sterminata la banda Cordio 4 omicidi - 21 denunziati - 8 arrestati

(Dal nostro Corrispondente)

Una vastissima operazione di Poli-zia che ha dato la tranquillità alle campague di Salemi e Santa Ninfa è stata condotta a termine dalle Forze dell'orline in questi giorni.

Respirano finalmente pastori e con-tadini dell'agro di Salemi, costretti, da parecchi mesi, a vivere sotto il tallone dei fratelli Cordio. Ma è giusto andare per ordine. L'anno scorso veniva ucciso a S. Ninfa, con diversi colpi di pistola, il pregiudicato Pietro Cordio. L'ucciso aveva sei figli maschi, Due di costoro, Vito e Salvatore, erano finiti In carcere per reati varii. Il Salvatore Co:dio riesce ad evadere dalle carceri di Partanna, eludendo la sorveglianza di quei guardiani e si dà alla macchia. A lui si unisce il fratello Ernesto, impregiudicato fino a quel momento, per alutarlo. I due hanno bisogno di trovare fonti di guadagno anche per il procedimento giudiziario in corso a carico del fratello Vito, e cominciano ad operare abigeati e rapine. Poi, la notte di Natale del 1957, Salvatore viene sorpreso dai Carabinieri a Santa Ninfa, e viene arrestato. Rimane alla macchia il fratello

Con Salvatore in galera le spese aumentano ed è necessario che aumentino anche i guadagni. Emesto trova favoreggiatori nuovi e consuma altri reati. Intanto Salvatore ha « cantato ». Si è

denunziato quale autore del delitto in persona del possidente Di Stefano, uco sulta soglia di casa, in una contrada di campagna in Santa Ninfa, ed ha fatto i nomi dei complici e dei favoreg-giatori. Le malefatte di Ernesto Cordio, al qua'e si è unito il fratello Mario, diventano sempre più notevoli ed i pastori e la gente che abita in campagna cominciano ad averlo in uggia, anche perchè egli ed i suoi compari, quando hanno bisogno di qualche cosa, si presentano nelle case dei contadini, si siedono come padroni, e sotto la minac-cia delle a:mi, si fanno rifornire di cibo e di quanto loro occorra.

Poi Salvatore Cordio ammazza Salvatore Trapani in contrada « Pondura » di Santa Ninia. Quest'ultimo pare avesse fatto dichiarazioni contro il Cordio, quando era stato arrestato col Cordio stesso per certi reati consumati insieme, C'era ancora un'altra ragione perchè il Co dio pervenisse al delitto Trapani. Il Trapani era stato incaricato di recuperare degli armenti rubati dal Cordio e, per certa gente, il delitto elimina cause ed effetti e toglie le croste.

Dopo l'assassinio del Trapani si arriva al duplice omicidio consumato in Santa Ninfa, nelle persone di Salvatore Favuzza di Salemi e di Aguect Pasquale (questo ultimo proprietario di case nei pressi ove era stato ucciso il Trapani). Il Favuzza e l'Agueci, come si ricorde rà, il 23 febbraio del 58 stavano ritirandosi in casa quando furono fatti segno a dei colpi di pistola che li lasciarono abbracciati ed immersi nel loro sangue in una via periferica di Salemi. Gli abigeati e le rapine dei Cordio continuano. Il Favuzza, a quel che pare, era stato eliminato perchè aveva preso posizione contro il Cordio. Li aveva cioé fatti sfrattare da una mandria che i fratelli avevano occupato abusivamente. O. ra altri pastori, altri contadini, cominciano a non sopportare più i due malandrini e li costringono a ritirarsi in territorio di Castellammare e di Alcamo, da dove i due faranno puntate continue nei territori di Salemi e di Santa Ninfa, per consumare i loro reati e le loro rapine. E si arriva finalmente all'ultimo

La notte del 29 Aprile 1958 i Cordio consumano una rapina di 152 ovini in contrada Bionica di Santa Ninfa, Rapina e non abigeato infatti. I proprietari del gregge accorgendosi che arrivava della gente con intenzioni evidenti, sparano in aria a scopo intimidatorio, ma sono costretti a battere in ritirata davanti alle raffiche di fucileria che i Cordio indirizzano verso di loro. Il gregge viene portato via, ma durante la notte esso viene intercettato dai carabinieri e dalla Pubblica Sicurezza. Ne segue un conflitto a fuoco, durante il quale i rapinatori scompaiono nella notte, mentre il gregge viene recuperato per intero.

Il ventinove Aprile mattina viene fermato Mario Cordio. Il 30 Aprile la Arma e la P.S. mettono le mani finalmente su Ernesto Cordio, Costui verso mezzogiorno si stava recando tranquillamente in motocicletta a Castellammare. Al posto di blocco fermato dalle Forze dell'Ordine, Emesto Cordio non op pone alcuna resistenza. L'autorità di Po lizia stringe le fila e denuncia ventuno persone, di cui olto in istato di arresto, due in istato di irreperibilità, ed undici a piede libero. Questi i nominativi de denunziati in istato di arresto: i fratelli Cordio Emesto, Mario e Salvatore, e Giulla Salvatore, tutti da Salemi, Riggi Carmelo, Maltese Pietro, Pirrone Ca strenze, Adragna Saverio, questi ultimi

Hanno diretto le indagini, oltre al Questore di Trapani dott. Alessandrelo, il Ten. Col. Giannone che è stato 'animatore della vasta operazione. Esecutori il Cap. Cusella, il Ten. Russo, Commissari dott. Perino e dott. Conigliaro, il cav. Pinzino, ed i brigadieri Paladino, Pino, Pagano, Romano, Di Bona, Violi.

I ventuno sono stati denunziati per abigeati e rapine, porto abusivo di ar-mi, omicidio nella persona di Salvatore Trapani, e per il duplice omicidio Favuzza - Agueci.

Grande impressione e senso di sollievo nella popolazione, come dicevamo, che finalmente ha potuto togliersi di dosso l'incubo in cui viveva da parec-

FERRUCCIO CENTONZE

viaggia in lettiga. Nonostante la eviden-te sofferenza fisica, l'on. Cottone ha in-

trattenuto per più d'un'ora, nei suoi co-mizi, i numerosi ascoltatori.

D'Antoni, l'on. Pietro Grammatico del P. C. I., l'on. Dino Grammatico del M.S.I., il prof. Del Giudice l'avv. Bal-latore e l'avv. Colbertaldo della D.C..

Molti comizi per lo stesso partito ha te-

nuto il prof. Antonino Lombardo Angot-

ta, tra cui più importanti a Paceco, Ca-

latafimi, Poggioreale, Vita e Fartanna

I. On. Giuseppe Maggio, candidato per il M.S.I. al Senato, si è presentato nell'ultima settimana in tutte le città. Così Camassa del P.M.P., Passalacqua.

del M.S.I, Messina e Alagna, candidato

al Senato, per il P.S.D.I., Marrocco per i M.S.I., l'on. Francesco De Vita per

il P.R.I., Benedetto Rizzo e Bartolomeo

Non a tutti i comizi è stato riserba-to identico successo. Ma, come si sa, è d'fficile trarre indicazioni dai comizi e

La vecità su tutto, sull'utilità di tan-ti quattrini spesi, di tanta carta stam-pata, di tante parole promunciate; il ri-

sultato di tante speranze più o meno va-

lidamente cullate, sarà dato soltanto dal-

quali saranno i candidati eletti, quali

concittadini andranno alla Camera e al

Senato e ognuno, evidentemente, spera

che il successo non debba mancare al

p attutto perchè non vorremmo che es-

se dovessero comunque influenzare gli elettori. Ciò turberebbe la 'assoluta in-dipendenza del nostro Settimanale alla quale abbiamo dimostrato d'aver saputo

tenere come a cosa preziosa, rinunzian-

do ad interessati allettamenti e a prof-

ferte d'ogni genere che ci sono abbon-

Vogliamo solo dire che pochi, a no-stro giudizio, sono i candidati che hanno effettiva speranza di dare la scalata al seggi di Montecitorio e di Palazzo Ma-

dama. In questa convinzione solo l'au-

gurio che i pochi siano veramente i

migliori e più qualificati per ingegno,

dobbiamo registrare una notevole af-fluenza alle urne specie in campagna, ci

place invitare a un maggior senso di re-

sponsabilità civica gli abitanti delle cit-

tà, perchè votino senza aspettare le ul-

Il voto, come abbiamo già altre vol-te sufficientemente detto, è dovere ci-vico e nessuno ad esso deve assoluta-

to, domani, lunedi 26, significa compie

re onestamente soltanto un dovere, i

fondamentale dei doveri del cittadino. Il

quale sarà a posto con la propria co-scienza solo se avrà detto anche la sue

parola in questa accesa e aspra compe

per qualsiasi falso orgoglio o pregiudizio, non avranno il diritto di considerar-

si cittadini, dopodomani, martedi, quan-

do la maggioranza degli Italiani, atten-

derà l'esito di questa appassionante con-

tesa, di questa corsa per la conquista

del seggio e del maggior numero di vo-

Gli altri, gli astenuti per paura o

tizione politica.

Votare per la Camera e per il Sena-

Mentre infine nella prima mattinata

preparazione, onestà e rettitudine.

Non vogliamo fare previsioni, so-

candidato per cui ha votato.

dantemente pervenute.

Ora resta in tutti l'ansia di conoscere

dall'affluenza del pubblico ad essi.

Hopps per Il P.N.M.

l'utti i partiti politici, com'era da attendersi, hanno sparato tutte le loro cartucce nell'ultima settimana di campagna elettorale. Hanno battuto soprattutto le zone rurali, senza tuttavia trascurare, come al solito, le maggiori e le minori città della Provincia.

Negli ultimissimi giorni pol è stato un continuo incrociarsi di automezzi, macchine di ogni colore e di ogni tipo – sono tomate dal cimitero delle cose vecchie anche le automobili da museo che tappezzate di manifesti, facevano una strana impressione di carcasse mascherate per ingannare sulla loro triste realtà - hanno percorso le strade della provincia, lanciando manifesti per determinare l'afflusso delle preferenze più che per propagandare il partito. A proposito è da rilevare che qualche incidente, fortunatamente senza gravi con-seguenze, si è verificato lungo gli rtra-dali nazionali a danno dei bambini che erano ai lati delle strade pronti a buttarsi sulla carta volante per raccattarne il più possibile. Quanta carta al macero: abbiamo visto bambini con fasci di manifestini gualciti che forse venderanno come carta straccia per gli spiccioli del

Ma dicevamo dei comizi. Non c'è stato candidato che non abbia ce:cato di farsi vedere in tutte le piazze. Anche l'on. Cottone, del P.L.I., gravemente infortunato circa un mese fa in un pauroso incidente automobilistico, si è presentato agli elettori di Trapani, di Ma:sala, di Mazara e di qualche altro centro della provincia, in un pullman appositamente allestito dov'egli

# Gente

Ignazia Miceli, una bambina di 8 anni, è precipitata dal pianerottolo della propria abitazione. Ricoverata all'Ospedale con prognosi riservata e sospetta commozione cerebrale, la bimba versa tutt'ora in gravi con-



Giuseppe Semplice, di 24 anni, è rimasto ferito accidentalmente da una bottiglia di acqua gassata scoppiatagli tra le



Salvatore Bologna, è stato picchiato violentemente al capo da tale Giuseppe D'Angelo per futili motivi. Ricoverato prontamente all'Ospedale Civile, ne è stato dimesso subito dopo.



Salvatore Maggio, di 32 anni, stato ricoverato all'Ospedale di Castelvetrano per diverse ferite di arma da taglio. Il Magglo non ha voluto dire niente sulle cause dello strano accoltellamento. Da ricordare che lo stesso era stato fatto segno di coltellate già nel settembre del



Antonino Merendino, uno dei membri della gang scoperta circa un mese fa a Campobello, è stato arrestato. Il Merendino, che era ricercato attivamente dalle Forze dell'Ordine, viveva da oltre un mese alla macchia.



Baldassare Regina, di anni 17, Giuseppe Buttacavoli, di anni 27, Giuseppe Rizzo, Giuseppe Calandrino, Gioacchino Calandrino, Francesco Grillo, e Maria Ferrara, sono stati condannati dal tribunale di Trapani a pene varianti da un anno a due per reati vari consumati nella zona di Alcamo.



Illuminato Protesta, un giovane Alcamese di 23 anni, è scomparso improvvisamente da casa la sera del 18 u.s. Da allora non ha più dato notizie di sè.



Carolina Bianca, una ragazza di 18 anni, ha tentato il suicidio ingerendo una forte dose di liquido medicinale. La ragazza che si trovava a Trapani ospite della nonna, aveva ricevuto dai genitori una lettera che le ingiungeva di far ritorno a Lercara ove questi hanno sede poichè pare fosse imminente la emigrazione della famiglia in America. Invitata a lasciare Trapani, e con la città il fidanzato, la ragazza in un momento di sconforto tentava il suicidio. Sarà dimessa dall'Ospedale tra qualche giorno.

017011011011011011011011011

# PANORAMA DIETRO LA FACCIATA

## Lezzo di immondizie e nugoli di mosche infestano tutte le strade del Capoluogo Non è certo il caso di elencare tutti i discorsi elettorali pronunciati nella de-corsa settimana. Basti ricordare che hanno parlato dovunque in provincia il dott. Simone Gatto del P.S.I., l'avv. Pi-no Pellegrino del P.C.I., l'avv. Paolo D'Autoni l'on Pietro Grammatico del



Via Vespri — ore 12: per taluni la civiltà cammina ancora di pari passo col carro



Via Marino Torre - ore 12: cumuli di immondizie e nugoli di mosche ad ogni angolo di strada, dinanzi ogni portone.

L'insufficienza dei servizi indispen-sabili all'igiene della città è problema vecchio e dibattuto. La carenza di possibilità economiche da parte delle diver-se amministrazioni che si sono succedute nella nost a città è la ragione costante dei mezzi di ripiego messi in atto con conseguente ed inevitabile aggravarsi della situazione generale in particolari pe iodi dell'anno. L'estate è uno di questi periodi. Il caldo sole della nostra terra agisce da catalizzatore e allora i mezzi di ripiego non sono più suffi-cienti, il se:vizio di pulizia o non abb accia per intero la città o lo fa solo in maniera superficiale e discontinua. Ma se la ragione principale, come noi per primi affermiamo, sta nella carenza conomica che non ha mai permesso forti stanzamenti in questo settore, è al-tresi ve o che i pochi mezzi che sono a disposizione spesso sono stati adoperati male od in maniera superficiale, che anzi si è voluto aggravare la situazione con delle « operazioni » che sarebbe stato più razionale iniziare in altro periodo dell'anno.

Con la carenza dei servizi igienici, a parte lo spettacolo non certo edificante di mucchi di immondizie in improvvisati letamai agli angoli dei marciapiedi, sono venute anche le mosche, le zanare e simili insetti.

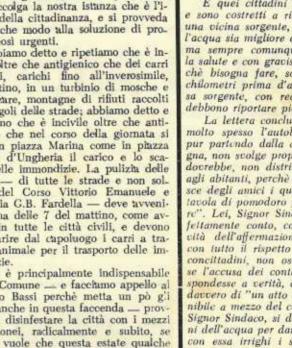
Quando sul numero scorso del nostro giornale segnalavamo l'urgenza del problema igienico parlando di una vera e propria invasione di mosche e di zanzare, ripetendo peraltro del concetti già precedentemente espressi in altri articosperavamo che la segnalazione potesse essere sufficiente per sollecitare l'ufficio preposto ad adottare degli immediati provvedimenti onde ovviare al grave inconveniente.

Ma non è stato fatto nulla: unzi, da allora, la situazione si è aggravata e cu-muli di immondizie e di lordure alimentano ovunque nugoli di insetti d'o-gni specio. Le strade della periferia fanno schifo e non si immagina proprio come in quelle condizioni di Igiene possano vivere delle famiglie che fanno pure parte del consorzio civile. E non soltanto le strade della periferia sono in questa condizione. Dietro la facciata del Corso Vittorio o della via G.B. Fardel-la, anche le strade del centro della cit-

tà sono paragonabili a strade di villaggi africani, come stanno a dimostrare le fotografie che pubblichiamo. Noi non vo remmo essere costretti ad usare parole dure nei confronti di quanti, preposti alla direzione di questo servizio, sono responsabili di questo stato di cose. Ma ci andiamo convincendo sempre meglio che a Trapani, per farsi sentire e per ottenere che qualche funzionario si svegli dal suo letargo, è indispensabile pungerlo duramente, sia pu.e a costo di guadagnarsi qualche querela. Ma, ul di sopra di ogni considerazione — e ci pare di averlo dimo-strato — siamo altresi convinti che il benessere della nostra cittadinanza valga bene una querela. Perciò ripetiamo, e non appaia come una minaccia, non cl si costringa ad usare delle parole forti; si accolga la nostra istanza che è l'istanza della cittadinanza, e si provveda in qualche modo alla soluzione di pro-

blemi così urgenti. Abbiamo detto e ripetiamo che è in civile oltre che antigienico che dei carri scoperti, carichi fino all'inverosimile, trasportino, in un turbinio di mosche di zanzare, montagne di rifiuti raccolti agli angoli delle strade; abbiamo detto e ripetiamo che è incivile oltre che antigienico che nel corso della giornata si operi in piazza Marina come in piazza Martiri d'Ungheria il carico e lo scarico delle immondizie. La pulizia delle strade - di tutte le strade e non soltanto del Corso Vittorio Emanuele e della via G.B. Fardella — deve uvvenire prima delle 7 del mattino, come avviene in tutte le città civili, e devono scomparire dal capoluogo i carri a trazione animale per il trasporto delle immondizie.

Ma è principalmente indispensabile che il Comune - e facciamo appello a Sindaco Bassi perchè metta un pò g' occhi anche in questa faccenda - provveda a disinfestare la città con i mezz più idonei, radicalmente e subito, se non si vuole che questa estate qualche epidemia faccia svegliare dal letargo gli uffici preposti inchiodandoli a responsabilità molto più gravi.



si pensi allo stanziamento necessario per la protezione dei musaici del Cinema Impero e per la prosecuzione degli scavi nella Zona Archeologica di Capo Boeo, ricca di tante promesse e così poco tenuta in conto nei piani di scavo dell'Assessorato.

Vogliamo pertanto augurarci che lo stanziamento per Mozia, che segue di qualche settimana quello di 1.500.000 per l'incanalamento delle acque nella Zona Archeologica di Marsala, sia il secondo d'una lunga serie per un migliore avvenire turistico della Provincia

CULLA

Ninuccio di Enza e Vincenzo Parrinello è felice di annunziare la nascita del fratellino

FRANCO

avvenuta in Marsala il 22 Maggio

Alla già numerosa famiglia del nostro caro amico avv. Vincenzo Parrinello i nostri più affettuosi auguri di prospero avvenire.



Ed ecco una strada della nostra periferia

# Al Sindaco lo dico io!

Stimatissimo Sindaco,

debbo dirLe innanzitutto di quanto la citladinanza Le sia grata per il pronto inter-vento da Lei espletato — chè certo frutto d'un Suo intervento energico e chlaro sarà stata la riacquistata possibilità di aprire utilmente i rubinetti nelle nostre casel — per risolvere il problema dell'approvvigiona-mento idrico della Città di Marsala. Panorama Le è grato del fatto che Lei abbia accolto la sua segnalazione con tanta prontezza o sollecitudine e si fa interprete del pensie ro del Marsalesi nel rivolgerLe il compiaci-mento più sentito per la folice rivoluzione della crisi dell'acqua. Non verrel però che questo bene dovesse presto finire. Non ver-rei fare a come fè il merlo per poca bonaccia», e piangere amaramente il ritorno della tempesta: per intenderci il ritorno all'inutilità del rubinetti, e di tutti gli impianti iddici di Marsala coll'intensificarsi del caldo e con la ricorrente necessità di « irrigare i giardinis. Sorvegli, Signor Sindaco, con molta energia e coraggio. Vedrà anche Lei che, smontando l'eventuale imbroglio, l'acqua abbonderà come per incanto e defini-

E si vede proprio che l'acqua è il tema del giorno. Un gruppo di conta-dini di contrada Tafalia — facendosi interprete e portavoce di altri abitanti di altre zone ove, perchè l'acqua non ar riva nelle condutture o perchè non ci sono pozzi di acqua potabile, il riforni tobotte comunale — ci scrive lamen-tando il fatto, molto grave se è vero co-me non si ha motivo di dubitare, che l'autobotte del Comune non arriva sistematicamente, tutti i giorni le controlle per mezzo dell'au-di strada dove si svolge un traffico in-tenso, ed è pieno di buchi che vanno dicentando sempre più grossi e pro-fondi. La strada è asfaltata e se non si mento idrico avviene per mezzo dell'auistematicamente, tutti i giorni in quella ontrada e altrove.

E quei cittadini restano senz'acqua sono costretti a ricorrere all'aiuto di una vicina sorgente, dove si crede che l'acqua sia migliore di quella dei pozzi, ma sempre comunque con danno per la salute e con gravissime difficoltà perchè bisogna fare, sotto il sole, alcuni chilometri prima d'arrivare alla prezio- na si riferisce ai prezzi dei generi ali sa sorgente, con recipienti che poi si mentari e di consumo. La frutta - m debbono riportare pieni e pesanti.

La lettera conclude lamentando che pur partendo dalla città per la campagna, non svolge proprio la funzione che dovrebbe, non distribuisce cioè l'acqua agli abitanti, perchè bevano, ma favorisce degli amici i quali hanno "qualche ". Lei, Signor Sindaco, si rende perfeltamente conto, come me, della gravità dell'affermazione. Alla quale io, con futto il rispetto che ho per i miei concittadini, non oso credere. Giacchè se l'accusa dei contadini di Tafalia ripondesse a verità, aliora si tratterebbe davvero di "un atto delinquenziale" punibile a mezzo del codice. Ma ci pensa, Signor Sindaco, si defraudano i cittadi. Ma non sino al punto di non control ni dell'acqua per darla ad un amico che lare i prezzi dei generi di prima necescon essa irrighi i suoi pomodori! Pur te di chi è incaricato del servizio, deb- fici comunali che lo stabiliscono. Ma bo tuttavia dirLe che sarebbe più che opportuno indagare e sorvegliare. E' difficile, lo so, ma bisogna pure che Lei lo faccia. Intanto che l'acqua non è arrivata qualche giorno a Tafalia ho potuto controllare io stesso. Del resto, come è occio, mi è molto difficile informarmi. Non docrebbe essere altrettanto per Lei, Signor Sindacol

Ho assistito, alcuni giorni fa, esattamente alle ore 11,45 di martedì 20, ad un quasi scontro fra un avvocato in topolino e un carabiniere in motocicletta, nell'incrocio di via Garibaldi con le vie Garaffa e Abele Damiani, Sì, proprio dove c'è un semaforo che non funziona e una guardia municipale che si cuoce la testa al sole. A parte lo spettacolo poco edificante di un carabiniere che voleva avere ad ogni costo ragione e di un avvocato che, con le buone maniere, era costretto a spiegargli che egli non aveva torto, resta da constatare come il semaforo che non funziona - ma perchè poi, Signor Sindaco, questi semafori a Marsala non debbono funzionare? e una guardia municipale sistematicamente piantata li non bastano a garantire l'incolumità ai cittadini. Nella stessa giornata, e subito dopo l'incidente, abbiamo potuto sentire lo stridore di altri freni per evitare altri incidenti.

Ma allora le due cose, e la guardia in particolare, che ci stanno a fare in daco, all'opera.
quell'incrocio? Lì deve starci uno con Con molta e tanto d'occhi aperti, un abile organizzatore del traffico e non uno che non

sa neppure a chi dare la precedenza. Comunque, prima che qualche grace incidente si verifichi e che qualche suo concittadino ci rimetta la pelle, provveda nel migliore dei modi, Signor Sindaco, e subito. Se permette Le consiglio di far funzionare il giallo del semaforo per avvertire intanto della necessità di rallentare, e poi di mettere a quel servizio una guardia munici-pale che conosca il codice della strada che senza tergiversazioni sia in grado di stabilire le precedenze. E che Le stabilisca sempte, in ogni momento. E

Tante strade - e l'intervento di Panorama è stato, anche in questo settore particolarmente utile ed efficace - so no state rifatte o aggiustate alla meglio. Altre sono in via di sistemazione. E Le do atto della Sua volontà di far bene. Ma, vivaddio, perchè non ascoltare i voti degli abitanti di via IV Aprile?? Perchè non sistemare quei duecento-trenta metri di strada? Ci pensi, Signor Sindaco. E' tempo che anche questa sia asfaltata, come lo sono state le altre patallele e vicine, che, chissà perche, han-

no avuto diritto di privilegio. Altra "segnalazione stradale" riguar-da il prolungamento di Via Frisella fino a via Asmando Diaz. E' un tratto po. Anche qui un po' di pietrisco e un po' di bitume, e tutto sarà fatto con piena soddisfazione di quanti costretti a passare per quella via, non pensano cose tanto dolci nei confronti dell'Amministrazione Comunale!

L'ultima segnalazione della settimascrivono diciotto cittadini in altrettante lettere - ha prezzi astronomici. Anche nolto spesso l'autobotte del Comune, le "nespole" che prima erano considerate "cose da morti di fame", oggi s comprano a centinaia di lire. E non parliamo delle mele, delle ciliege e delle fragole. Quella è frutta da gran signori. E - continuano le lettere - il pescei tavola di pomodoro primintio da irriga- Quando mai a Marsala si erano comprati gli sgombri a cinquecento lire (quando va bene, aggiungo io!), e le "spigole" a mille e duecento lire, pe citare gli estremi? Il pesce cosiddetto medio non costa infatti meno delle ser o settecento lire al chilo. E la carne tutto il resto?

Ora è chiaro che vivendo in regime di libertà, libertà bisogna dare a tutti. sità, quelli di cui ha bisogno tanto i se, ripeto, non posso credere a tanta ricco che il povero. Anzi, a proposito sfrontata violazione del mandato da par- del prezzo del pesce, pare siano gli ufnon crede anche Lei, Signor Sindaco, che bisognerebbe dare a tutti la possibilità di comprare un pò di pesce, un pò di carne e un pò di frutta? A tutti? O la povera gente deve solo mangiare, e quando può, pane e pasta?

Qui non si tratta di togliere libertà, ma di dare ai cittadini la libertà di mangiare. Si istituiscano dei Mercati d Confronto, anche per il pesce e la carne e vedremo se i prezzi non diminuiranno senza alcuna fatica. Specie ora che, fortunatamente, per i pescatori viene la buona stagione.

E per finire un'altra constatazione piacevole. Vede Signor Sindaco che a forza di battere, insieme e per gli interessi obbiettivi della Città, si raggiungono i risultati? Il sottopassaggio di Cannata è adesso transitabile e meglic lo diventerà nei prossimi giorni. E' stato provveduto ad eliminare le buche e stanno costruendo i marciapiedi per poveri pedoni. Quando una cosa si deve fare - è dimostrato - bisogna insistere; e allora chi non s'era smosso per anni si smuove. Chiunque sia.

Ora occorre che, prima che venga i nuovo inverno, si provveda al giusto destusso delle acque del sottopassaggio stesso. I sistemi ora in uso, si è visto anche in occasione dell'ultima pioggia, non sono buoni ed efficaci. Signor Sin-

Con molta cordialità La saluta



Il 23 maggio, nella Sala delle Adunanze dell'Episcopio, alla presenza dei Canonici Catalano e Cassisa, del Rettore del Seminario, del Segr. Vescovile Don Musso, del Sac. Mariano Basiricò, dei Dottori Antonio e Arcangelo Olica e di un folto gruppo di amici, S.E. Mons. Corrado Mingo, Vescovo di Trapani, ha consegnato al Rag. Giuseppe Spadaro, da qualche giorno in Italia, l'onorificenza Pon-

tificia di Cavaliere di S. Silvestro Papa. Il neo Cavaliere che era accompagnato dalla Consorte, Sig.ra Rosa Labruzzo. picamente complimentato da tutti i presenti, ha avuto parole di riconoscenza per l'ambita onorificenza concessagli.

Lo Spadaro, il primo a destra nella foto, nato in New York il 1905 da genitori italiani, venne in Italia a quattro anni, frequentò il ginnasio Regina Mar-gherita di Castellammare del Golfo e si diplomò ragioniere nell'Istituto Parlatore

Compiuto il servizio militare in qualità di ufficiale di Artiglieria, emigrò in New York, dove ben presto, per le sue alte qualità di mente e di cuore, eccelse nella Colonia Italo - americana.

Fa parte del Consiglio Direttico dell'Italian American Professional Businessmens Association; è Vice Presidente dell'American Cloak and Suit Manufactures' Association Inc. e Presidente della Italo American Aid Society Inc., che si propone scopi di beneficenza in favore di Castellammare del Golfo. A tale fine, con la collaborazione del Sac. Mariano Basiricò, sta curando la erezione di un Ente Morale, che opererà sotto l'Alto Patronato delle Autorità Ecclesiastiche e

# 

Apprendiamo che l'Ass. Regionale alia P.I. ha disposto lo stanziamento di 1,000,000 di lire per la sistemazione e il restauro dei ruderi di Mozia.

La notizia, come tutte quelle che riguardano interessamento di chicchessia a beneficio delle cose d'arte e degli interessi turistici della Sicilia e in particolare della provincia di Trapani, ci giunge particolarmente gradita.

All'Assessore alla P.I. della Regione Siciliana tuttavia vogliamo far rilevare che indispensabile e urgente è lo stanziamento di uguale somma per la creazione di un mezzo di comunicazione che congiunga Mozia alla terraferma per favorire e rendere in ogni momento possibile l'accesso dei visitatori nell'isola, in atto affidato o alla cortesia dei custodi della stessa o all'arbitrio dei barcajoli del molo di Anfersa.

Occorre una motobarca con fondo piatto perchè possa navigare nei bassi fondali del mare che circonda l'isola, che possa ospitare una trentina di pas-

A questa necessità, già prospettata, deve venire incontro l'Assessore Di

Poi ancora, a tempo già opportuno,

montanonomonaminomontanomontanomonto

FANTASIA DI ADELINA CESTARI

lo mi apro, piuttosto faticosamente, quasi a fior di terra, su un cortile limitato da muri alti, screpolati, neri. Un cortile cieco in cui non entra mai nessuno; io mi domando perchè questo cortile. Forse è per giustificare la mia esistenza.

Nell'inverno sono tetra come non mai. Sembra continuamente sera, una sera ferma e fissa senza il passato del giorno e senza l'avvenire della

V'è un quadrato di cielo, ma tanto in alto che la sua luce ha qualche cosa d'irreale; luce dipinta o guizzo di fiamma bianca, a galla sul muro del recinto. Ad ogni modo lontana, inconquistabile. Nell'angolo del muro di faccia si

appoggia una pianta di limone. Ha foglie d'un verde pallido, malato, delle piante cresciute în assenza di sole. Il profumo che emanano stona insofferentemente con l'aspetto trasandato del cortile. Come su una donna sporca. Non so se quel limone si senta intelice, come me. A primavera esplode in una gloria di fiori bianchi, carnosi. Per ognuno di essi che si stacca e giace sul fondo melmoso del cortile provo una pena pro-tonda. Ma il limone, evidentemente, non è vendicativo: ogni anno si dà da fare ad adomarsene e se ne spoglia senza rancore.

Sento che non sarei così, se avessi possibilità di donare qualche cosa. Sono soltanto una finestra, incapace perfino di adempiere al dovere da cui traggo origine e ragione di essere. Sono cieca e muta: non dò aria, non dò luce, non dò rumore di voci o di canzoni. Nessuno viene, in questo cortile.

Una volta vi cadde un passerotto, forse colpito dalla fionda di alcuni ragazzi, di là dal muro. Sentivo gli schiamazzi di loro. Il passerotto cadde e giacque, ansando appena, con gli occhietti semichiusi, pieni di sofferenza. Vidi che una macchiolina rossa sul petto sempre più ingrandiva. Finchè l'ansito fini e la bestiola restò immobile.

Ne seguii con ribrezzo l'assalto delle formiche, la lenta decomposizione, lo sfacelo. Nulla fu più silenziosamente triste, nell'ombra umida di quell'antro,

La primavera si affaccia lassù, frugando frettolosa con una spada di sole fino a tagliarmi appena appena un angolo. Per pochi giorni, troppo pochi giorni, godo il tenue tepore sui quattro o cinque decimetri quadrati del mio battente. Poi, ombra di nuovo, per lun-ghi mesi. Forse devo riscattare quel bri-ciolo di bene per non so quale male

Quando in estate l'aria si arroventa e si rarefà, soffro un'asfissia che si acqueta soltanto a sera. Oh, la graduale lenta accensione delle stelle sul quadra-to irraggiungibile! Mi piace immagi-nare gli angeli occupati a correre per il cielo, affaccendati nella gaudiosa faccenda. E allorchè, tutte in fuoco, qualcuna si stacca e scivola via, mi si mozza il respiro nella fugace speranza di vederla inabissarsi fino a me, in questo fondo nero. Ma non accade mai.... Dove andrà, la ribelle?

In qualche notte il quadrato diventa lattescente, pastoso quasi. E' la luna ma, come la primavera, passa fuggevolmente di lassù. Stempera delicata il cosul terriccio del cortile. Allora mille pietruzze raccolgono il suo splendore e lo rimbalzano gioiose verso di me. Anche un mio vetro risponde, con iridescenze. Oh, poterla seguire, la bionda innamorata, nella sua fuga morbida, giocare con lei ad ombra e luce fra le foglie, dietro i muri solitari, fino al suo scomparire al di là di un monte, fino al suo tuffarsi nel mare!

Ma, quando essa ha sorpassato l'orlo del muro di cinta, il buio si addensa, la solitudine assume una quasi tangibile concretezza dolorosa. Non vi sono più angeli: gli angeli cercano la luce, non vogliono limiti per le loro ali.

Un giorno provai la giola di esistere Un gatto si era raggomitolato sul mio davanzale interno, al quale era arrivato con un balzo e un miagolio soffocato. V'era un grosso cane sulla porta della stanza. Abbaiava feroce, gli occhi sembravano due carboni accesi, il pelo aveva irto nell'ira. Non so che cosa poteva avergli fatto, il gatto; ma sentii antipatia per il più grosso che intendeva terrorizzare il più piccolo, avesse ragione o no; o soggiacessero entrambi al destino della loro atavica rivalità.

Era pronto a balzare. Il gatto soffiava anch'esso, pelliccia arruffata e coda gonfia ed eretta. Lo scontro era imminente. Bastava un salto, al cane. Ma il gatto dette uno strattone violento ed improvviso all'indietro. In mezzo allo sgretolio e al cadere dei frantumi il gatto mi attraversò a freccia, rimbalzò sul l'orlo del muro, capofittando al di là.

Non dirò, perchè non è proprio necessario, l'uso a cui è adibita la stanza a cui dò, anzi non dò, luce.

> Restai soddisfatta a guardare il ca-ne inferocito che non ebbe il coraggio di rischiare altrettanto attraverso le sgradevoli punte del mio vetro infranto; quella rottura sembrò ridere, come una strana bocca sconnessa, verso lo smac-

co dell'inseguitore, Ciò che avviene nella stanza mi è indifferente. Parole e persone che vi risuonano e vi si muovono non hanno importanza per me se non per farmi ri-flettere sulla illogicità del disegno che mi pose in questa ridicola posizione di inutilità: senza altezza a cui affacciarmi, senza orizzonte da offrire a chi

Una volta, dall'interno, si fermò ac-canto a me un bambino. Biondo, con gli occhi ceruli, pallidino. Un angelo. Con un senso di improvvisa tenerezza pensai che stesse cercando la sua stellina da accendere e la sua presenza li fosse un errore di viuggio. Mi dolsi come non mai della mia cecità panoramica.

Il bambino, incerto sulle gambette esili, annaspava per raggiungermi. Voleva guardar fuori, evidentemente. Una sedia era li, vi si arrampicò, rise con-tento quando riusci ad appoggiare le manine sul davanzale.

Riflettei che la vita è soltanto un complesso di punti di vista: a me che cercavo la felicità lassù sul quadrato inconquistabile e mi rammaricavo della coercizione della mia visuale, appariva tutto ad un tratto un angioletto felice di essere con me che avevo di me stessa una opinione catastroficamente ne-

Notai che la sua attenzione era sta-ta attirata dalla pianta di limone. —

Guardai anch'io il limone, con attenzione nuova. Si, l'angelo aveva ragione: era bello. Fra le foglie lucide come la seta i frutti si tenevano solidamente ag-

--- Voio chelli...
Il piccolo disse. E tendeva la mani-na urtando con l'indice contro il mio vetro. Non avevo ancora vissuto l'avventura del cane e gatto ed ero intatta. E non c'era nessuno, li, ad esaudire quel

Il bimbo ripetè, con accento che s

 Voio chelli... — stringendo i labbruzzi con un leggero singulto, avanguardia del pianto. Ma non pianse, La lagrima e il desiderio gli rimasero, tre-muli, all'angolo degli occhi. E la manina agitava le dita, con un moto d'inconsapevole attesa, come per un richiamo. poteva anche essere un addio.

Allora misi accanto ai punti di vista della vita un pizzico di crudeltà. Quel bimbo mi apparve improvvisamente uomo, carico di una ancora indefinita, ma ugualmente dura e amara, delusione. Della quale mi accorsi di essere stata io pure, sia pure involontariamente, la dipure, sa pare sgustosa complice.

Primavere, estati, autunni.

Ora sto ancora col vetro rotto (nessuno se ne è preoccupato) e non mi adonto per lo spiffero d'aria che mi fenacuto come uno stile.

Dove sarà quel bambino? Ora cresciuto, avrà ottenuto il frutto

Adesso si, potrei realizzare il suo desiderio. Il limone è ancora là, nel cortile malato d'asma, come me. Al passaggio rapido della luna le sue foglie assumono per poco la lucida freschezza delle superfici bagnate. Lui, il terriccio del cortile, io, ci sentiamo ricchi. Seta, sfavillar di perle, rutilar di arcobaleni offriamo alla bionda innamorata nell'appuntamento fugace che ci lascia sempre insoddisfatti e vogliosi come una bocca semiaperta ad un bacio non dato.

Ma non ho più rivisto il bambino. Chissà perchè capitò qui? Chissà perchè non capita più? Potrei mostrargli il mio scrigno lunare; attraverso la mia ferita che salvò un gatto potrei fargli raggiungere 1 frutti d'oro e spalancargli le pupille in uno splendore di fe-

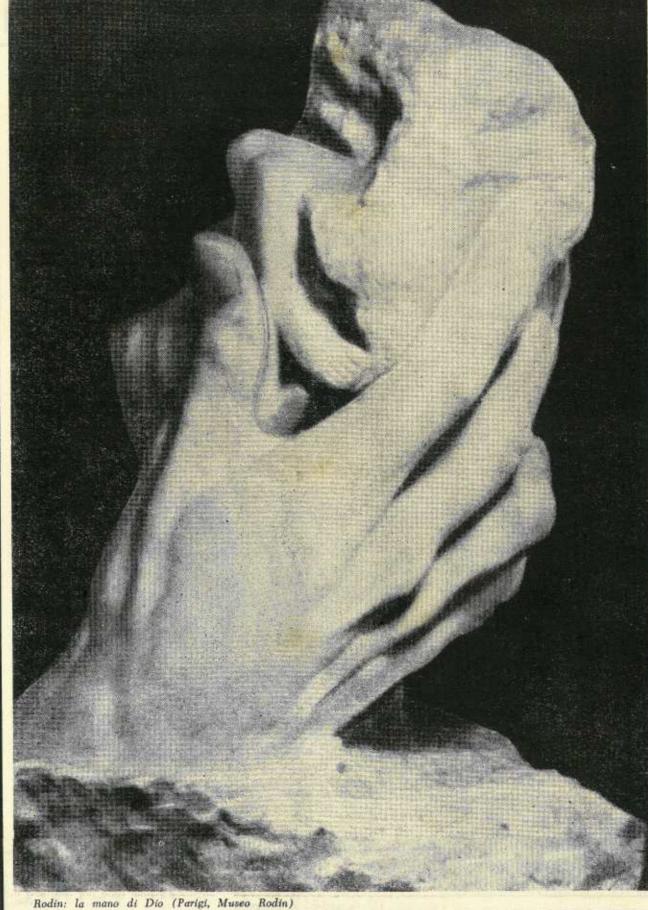
Ma pesa sulla mia esistenza il destino dell'inutilità, l'ansito dell'orizzonte proibito, il passaggio inafferrabile di cose che portano in loro una disperata fretta di vivere... Dove sarà quel bambino, così picco-

lo e gracile?

Questo pensiero su cui non voglio soffe marmi insiste purtroppo in me e dirige la mia accorata attenzione in alto, verso il quadrato lontano.... Forse un altro angelo è andato ad

accendere una stellina, ogni notte, lassù. ADELINA CESTARI

# La finestra La creazione



Julia fronte estema della porta Ca-mollia il visitatore che lungo la via ha potuto allietarsi nella visione sempre nuova e sempre bella del dolce paesaggio toscano, nel suo primo contatto con la città di Santa Caterina, legge il gentil saluto: «Cor magis tibi Sena pandit » (il «pandit» è stato genialmente bo « spampinare ») e si dispone ancor meglio ad accogliere le meraviglie di una città ricca, santa, gentile, con tradizioni di cultura, di misticismo, di lotta, di sentimento d'arte che la rendono

forse più unica che rara. Non occorre venire qui con particolari disposizioni d'animo: scommetto che il più scettico, il meno sensibile albellezze artistiche e panoramiche, debba rimanere conquistato e travolto dalla profusione delle bellezze sparse in ogni dove. Chi voglia studiare l'evoluzione dell'arte italiana nella pittura, nella scultura, nell'architettura, nelle arti maggiori e nelle minori, venga qui, come a leggere uno dei libri più eloquenti e produttivi ed io oso esprimere a questo punto un pensiero che è diventato certe volte martellante e penoso.

Perchè il Ministero dell'Istruzione non istituisce pei professori delle scuomedie, particolarmente, oltre che per quelli delle scuole d'arte, per quei professori che dimostrano di amare la scuola, dei premi annuali costituiti da viaggratulti nelle località più significative d'Italia per dar loro modo di vedere apprezzare studiare quello che spesso hanno veduto solo nelle figure dei libri?

Dicevo di Siena: E' possibile che nna persona discretamente colta viva tanti anni senza aver preso contatto con una città come Siena? Si sa che Siena è la città di S. Bernardino e di Santa Caterina, di Siena si conosce il Palio, si sa l'episodio delle lavandaie che usano con grazia semplice una proprietà di linguaggio da molti neppur sognata, ma 

# Lettere dall'Italia

# Siena, di maggio

non si può sapere nè conoscere il suo aspetto tipicamente medievale, non si può conoscere l'inestimabile patrimonio artistico raccolto nelle sue chiese e nei suoi palazzi, nel suo battistero, nelle sue logge, nelle sue fontane. Chi può ridire emozione profonda di colui che salendo alla loggia superiore del Palazzo Pubblico, tutto trifore e merlature, forse il più elegante dei palazzi gotici della Toscana, si trova sotto gli occhi gli avanzi della celebre Fonte Gaia di Iacopo della Quercia? Si, laggiù nella magnifica Piazza del Campo dall'originalissima forma a valva di conchiglia, avevamo ammirata la Fonte Gaia ricomposta dal Sarocchi nel 1868, ma ti originali che Messer Iacopo della quando lassù guardiamo quei frammen. Quercia scolpì pochi anni dopo il 1400, noi benediciamo la vita che ci ha consentito di godere di tanta perfetta espressione d'arte. E quando nella grandiosa chiesa di S. Domenico, il frate ci mostra nella Cappella di S. Caterina, gli affreschi del Sodoma che rappresenta l'Estasi e lo Svenimento della Santa non ci pare che le figure vigorosamente si stacchino dalle pareti e che l'aria stessa rattenga il suo moto per partecipare all'estasi divina?

A Siena si passa di meraviglia in meraviglia: non c'è gradazione: sia Duccio o Simone Martini, sia Iacopo o Chiberti o Donatello, sia il Battistero o l'elegantissima e ardita Torre del Mangia, tutto è degno di esser contemplato

Non venite a Siena se avete fretta: 'è tanto da apprendere, c'è tanta storia da considerare, c'è tanta esperienza da acquistare. Se volete rimanere sbalorditi, dopo essere stati ad ammirare l'esterno del Duomo che tanto ricorda quello di Orvieto, entrate dentro e non saprete da che parte voltarvi per ammirare gli effetti, sempre vari secondo le luci e i punti di vista, degli archi e delle volte, dei pilastri polistili, delle singolari comici, oppure le rappresentazioni del marmoreo pavimento. Non c'è descrizione che valga:bisogna venire qui

e guardare senza fretta. Non sarà inutile coi tempi che corrono (Maggio 1958 a pochi giorni dalle elezioni) fermatsi a considerare la Sala della Pace nel solenne Palazzo Pubblico, ornata di affreschi allegorici fatti dal Lorenzetti intorno al 1338. Il tempo ha con la sua mano edace (e giustiziera, qualche volta) cancellato più di una cosa, Ma è ben visibile la raffigurazione del Buon Governo con le virtù che lo sostengono. In un'altra parete si manifestano, con commovente semplicità, gli Effetti del Buon Governo mentre nella parete di fronte sono grottescamente espressi gli Effetti del Mal governo.

Si racconta che un personaggio del governo attuale visitando di recente questi affreschi abbia chiesto agli astancon simpatica presenza di spirito quale fosse l'affresco da attribuirsi al governo di oggi. Ignoro la risposta

GIUSEPPINA SAVALLA VAJANA

## La poesia della musica

Siamo a Saint - Cermain - des - Prés, a pochi passi dal Café de Flore e dai Deux Magots,

Or non è molto, nell'uno e nell'altro ritrovo, divenuti d'un tratto celebri per lo meno tanto quanto il grandioso Café de la Paix e la pittoresca Coupole, bl. vaccavano giorno e notte gli esistenzialisti: gli zingari della poesia decaduta fino alle manifestazioni più frenetiche e sfrenate del modernismo.

Nessuno sapeva con certezza, — ed era questo, fra i misteri della loro giovinezza sbandata, il principale per la modesta borghesia impiegatizia, — di che cosa vivessero. Delle loro plaquettes? Ben pochi le compravano e nessuno le leggeva, com'è ingrato destino ine-luttabile di tutte le raccolte di versi... che per nessun verso sono versi. Nel vestire, è vero, non si rovinavano. Le ragazze facevano accorciare i pantaloni smessi dai loro amici. Ai piedi nudi, s'adattavan tutte le sorta di calzature, anche di cartone. Lavandaie, stiratrici e barbieri, da loro ne beccavan pochini. Ma... e il mangiare, il bere e tutto il

D'aria non si campa, nemmeno a imitare gl'imitatori degli imitatori dell'ermetico Mallarmé (che «repolissait ses poèmes jusqu'au moment précis où ils taient devenus d'incompréhensibles crytogrammes -) e dell'acrobatico Rimbaud « aux vers à rébus, aux cabrioles verbales, aux logogriphes, aux violences déréglées, aux balbutiements de pochard

ou de demi - fou persécuté »).

Adesso, Parigi della guerra d'Algeria, che si va facendo sempre meno trasmodante e sempre più ammanierata, così da circoscrivere i suoi trascorsi nel conto:no di Place Pigalle, ha perduto anche questa nota di colore. Le bizzarrie non fanno più fortuna, oggi, nella metropoli che un tempo così se ne compiaceva, da incoraggiare l'artificio e l'ostentazione. Tra cenciosa e sfrontata, l'ultima scapigliatura è scompar-sa, senza lasciare nemmeno il ricordo de' suoi capolavori strampalati e stridenti. Adesso, i versi ignari della metrica e della prosodia, sono la grande innovazione letteraria delle avanguardie intellettuali di Peretola e di Canicatti. Anche a Saint - Germain - des - Prés, to:nano a risonare gli alessandrini ri-

E noi, frequentatori senza periodici-tà del salotto d'Estelle André in via Bonaparte, — sfasati un tempo, con la no-stra tenace osservanza delle tradizioni classiche, nel quartier generale del modernismo a oltranza, — ci troviamo ora perfettamente intonati tilla moda, venuta a incontrarci dopo la fatale evoluzione prevedibile.

Il cenacolo occasionale d'Estelle, non è soltanto sede di buona poesia fiancese e italiana. Con Erato e Calliope, si regna anche Euterpe, soprattutto per merito dell'ospite gentile, composition di ricore i parte di della transcripto del compositione di ricore i parte del della transcripto dell'ospite gentile, compositione di ricore i parte del della transcripto della compositione del compositio trice di sicuro ingegno e di delicata sen-

Fino a oggi almeno, la cara musi-ca suggestiva dell'André ha suscitato 'ammirazione d'una cerchia ristretta di ascoltatori parigini e d'altre città. Ben di rado Estelle consente a inviti e sollecitazioni, così che i suoi concerti sono stati fin qui pochi o pochissimi,

A lei, figlia devota, tenacemente avvinta ai grandi e piccoli ricordi d'una non lunga vita austera, importa soprattutto te-ner viva la memoria del padre suo: l'il-lustre scrittore Marius André, la cui opera, complessa e sovente profonda, nulla ha perduto e perde d'importanza non soltanto letteraria col volgere turbinoso degli anni del tormento.

Provenzale, fedele per fervido amore alla sua terra stupenda e alla sua gente fantasiosa, discepolo prima e poi fraterno amico del grande Mistral, - del quale scrisse la biografia appassionante e accuratissima, — Marius è giustamente considerato fra i migliori poeti occitanici del tempo nostro. Più volte riunite in volumi ch'ebbero larga fortuna, le sue dolci liriche eleganti sono inserite nelle antologie per così dire ufficiali del Felibrismo, per esempio in quella, ottima per ogni rispetto, edita dal nostro Hoepli. Abbracciata la carriera consolare, percorsa ininterrottamente fino ai grandi massimi, André rapresentò per molt'anni il proprio paese nella Spagna e nell'America Latina, anche nel Brasile dove Estelle trascorse l'infanzia. La possibilità di consultare archivi non aperti a tutti e l'agio di dedicarsi con ordinata assiduità a studi particolari, gli consentirono d'elaborare opere originali di grande vigore, Da altre penne, sarebbeto usciti volumi poderosi si, ma di non agevole lettura. Poeta com'era, anche volgendosi alla storia, Marius André rimase agile, vivace, colorito e comunicativo. La sua grandiosa biografia di Bolivar contiene notizie e considerazioni del tutto nuove e si legge come un romanzo attraentissimo.

Morto innanzi la vecchiaia, l'illustre scrittore provenzale, cui i concittadini tributano di continuo onori adeguati non poco ha lasciato d'inedito e d'incompluto. Ordinare tali scritti preziosi, fra i quali un romanzo profetico a sfondo politico e sociale, per dare alla luce quanto varrà a rendere più intenso lo splendore d'una grandezza oramai consacrata senz'opposizione, esige da Estelle larga parte della sua attività intellettuale.

Quando l'estro la prende e le varie cure consentono, la compositrice siede al piano. Anzichè un'occupazione, la musica è per lei un conforto sovrumano, uno svago sublime, un riposo dell'anima solitaria e del pensiero affaticato. Suona e canta i motivi che l'ispirazione le suggerisce, quasi esclusivamente per se stessa, al solo intento di racchiudersi e d'elevarsi in un mondo di pura idealità melodiosa, durevole tanto quanto il prodigio della creazione improvvisa. Mette poi in carta le sue note e le rivede, però solo adesso sembra disposta ad appagare noi, che la incitiamo a passare in parte almeno, i manoscritti a. gli editori.

A parer mio (ma si tratta d'un giudizio che non poteva riuscire spassionato e obbiettivo) Estelle ha inventato il suo capolavoro vestendo di note patetiche la mia breve lirica romantica de dicata a Suzanne. Dopo la prima audizione, l'abbiamo pregata di non so quanti bis. Ogni volta si rinnovava nel mio cuor profondo la commozione soave suscitata da una calda musica sugge-ativa, rispondente con intonazione liri-

ca perfetta alle parole prese nel loro significato affettivo. Strettamente uniti, suoni sillabici e suoni strumentali fanno di Suzanne una romanza che m'induce a pensare alle albate trovadoriche, Non so se l'André abbia saputo ritrovare in se medesima motivi atavici, occultamente tramandati d'una in altra generazione, sino a sbocciar nell'incanto d'una fioritura a suo modo antica e nuova. Certo si tratta d'una composizione delicatissima, inconfondibile, nettamente staccata dalla maniera delle canzoni d'oggi, non di rado uniformi e persino volgari.

Altre belle pagine d'Estelle André son quelle composte per i versi d'amore limpidi e ben torniti, pieni di grazia e d'efficacia, del mio Gabriele.

Molti e molti conoscono Venise di Carlotta, apparsa in parecchie rassegne francesi, per esempio nella Revue Moderne di Parigi, e tre volte pubblicata in artistica edizione a sè, illustrata dalle stupende xilografie di Gabriele, maestro apprezzatissimo della sgorbia. Leggiadra trina poetica tutta sottigliezze e sfumature, ariosa come le trifore merlet. tate e facile come le marmoree volute floreali, Venise, già musicata dal com-pianto Auguste Dupuy-Albarède (che fu il primo presidente della benemerita Université Latine), ha tentato anche l'e-stro signorile d'Estelle. Ne usci una barcarola che invita all'estasi e al sogno quasi una gondola lieve ci portasse con all di canto fra mutevoli visioni di bel-

lezza reale e irreale. E poi, l'André ha musicato le poe sie del padre suo, dando loro il fasci-no e la vivacità della duplice arte occitanica, gloriosa un tempo, dimenticata a lungo e oggi risorta a magica grandez-za degna del suo lontano passato.

giusto concludere questo cenno troppo breve, con l'augurio unanime, mio d'ogni altro ammiratore della compositrice latina. Estelle André è stata sino a oggi avara della sua musica del tutto individuale. Ne ha fatto dono solo a uno scarso numero di privilegiati, dai quali le viene l'incitamento concorde a diffondere maggiormente tale bellezza di suoni, perché oggi molto più di ieri il mondo orbato anela il conforto del-l'arte immune dalla decadenza smarrita e dall'aberrazione artifiziosa.

ROBERTO MANDEL

# Il tenore Ferrando Ferrari premio Oscar per la lirica

Il tenore Ferrando Ferrari che noi abbiamo avuto la fortuna di ascoltare in una applauditissima messa in scena della Cavalleria Bustianna Catana rà forse una delle vedette del prossimo Luglio Musicale. Questa la voce insistente di alcuni circoli della nostra

Noi, che ben conosciamo le doti del grande cantante, non potevamo non far nostra questa indiscrezione poiche il Luglio Musicale ne verrebbe senz'altro ben guadagnare. E' di pochi giorni infatti la notizia del conferimento da parte della Commissione Esecutrice d Roma dell'Oscar per la Lirica all'illustre

E Ferrando Ferrari non è un carneade per Trapani. Egli vanta una carriera brillantissima e sebbene giovanissimo, oltre la Scala di Milano, ha fatto importanti teatri d'Italia e stero, e, ciò che è di grande importanza per un artista, è stato riconfermato successivamente negli stessi teatri. Attualmente, dopo i trionfi ottenuti al teatro Bellini di Catania, si trova in Francia successivamente andrà in Svizzera ed in Inghilterra.

Il tenore Ferrari ha il grande pregio di unire alla bellissima voce dalla gamma ampia, estesa, omogenea, dal timbro magnifico, l'arte scenica così diffi cile a riscontrare nel campo della Lirica. Egli vice il dramma interiore dei suoi personaggi. Squisitamente artista, è stato un *Turiddu* perfetto nella Cavalleria, un Turiddu ardente, scattante, passionale.

Nella Francesca da Rimini è stato un Paolo d'eccezione, quello voluto da D'Annunzio e Zandonai, come lo hanno definito molti giornali dell'Isola. Egli ne ha riassunto il personaggio

in ogni suo particolare, in ogni sfumatura, strappando sempre in tutte e quattro le recite date a Catania, applausi a scenta aperta. Pertanto, fieri di aver avuto tra noi

questo grande cantante, noi siciliani attendiamo di rivederlo in Giugno, quando ritomerà dall'estero per la manifestazione della consegna della Torre d'Oro. Meglio se questo incontro potrà aver luogo nella magnifica cornice della Villa Comunale di Trapani.



# Successo del "Piccolo Teatro" a Castelvetrano

Il aPiccolo Teatro di Castelvetrano « ha presentato il 17 scorso uno spettacolo al « Teatro Selinus » di Castelvetrano, a totale beneficio delle orfanelle della locale « Catena ». La rappresentazione che era sotto gli auspici del Comune, ha avuto un successo veramente apprezzabile. « Ero venuto preparato ad assistere ad uno spettacolo di filodrammatici» ha detto l'On. Rizzo, venuto appositamente da Palermo, «mi son dovuto invece persuadere che il « Piccolo » di Castelvetrano è degno di di calcare le scene su cui agiscono gli attori professionisti » La rappresentazione ha raccolto il solito pubblico della « prosa ». Bisogna dire che il grosso pubblico non ha risposto all'appello, e non ha tenuto conto che trattavasi di uno spettacolo dato a beneficio delle orfanelle della « Catena », che vivono in uno stato di grande bisogno. Si segnala comunque l'oblazione di L. 2.500

del signor Luigi D'Arienzo, della famiglia Magro, dell'Avv. Bongiardina e della famiglia Lama.

Erano in programma due lavori. Il rimo, « Documenti segreti » di Andrea Carlovaz, un lavoro leggero che aveva, lo stesso, la sua morale, quella morale che dice: «chi troppo vuole nulla ottiene». Interprete e animatrice di codesto atto unico, Totuccia Di Maio, nella parte della signora Cristina, affiancata da Impero Galvano nel personaggio di Mirko. Si sono ben disimpegnati Nuccia Ca-vera nella parte di Liana, Umberto Piovana nel personaggio del vecchio Francesco Primozich, benissimo la nuova rechuta M. Concetta Giangreco, nella parte di Nèvenka, che può ben dirsi una rivelazione, e Peppe Palma nella parte del Notaio. La trama è la seguente: Il vecchio Primozich vive insieme con Cristina e con Liana, la figlia che egli ha avuto dalla prima moglie. Cristina tiene

in pugno il marito e la figliastra per certi documenti che è riuscita ad avere, e che potrebbero mandare in galera i due. E li ricatta, d'accordo con il Notaio. Interviene Mirko, spasimante di Liana, il quale insieme al fedele segretario Colovaz (Enzo Firenze), riesce a rubare i documenti che Cristina aveva depositato dal notaio, e a registrare una conversazione fra il Notaio e Cristina stessa, in cui è evidente l'intenzione dei due di avvelenare lentamente il vecchio non prima di averlo obbligato a distruggere il testamento che egli aveva fatto in favore di Liana. Quando il gioco è scoperto, il vecchio Primozich che aveva finto di morire, riuscendo così a sentire le reazioni di Cristina, caccia via di casa la moglie e il notaio. E quando Cristina chiede al notaio stesso di portarla con sè, ecco la risposta del Notaio: «Vatti far strabenedire, mi hai rovinato con tutto codesto pasticcio ..

Nei due atti di Pirandello, « Il berretto a sonagli », Ferruccio Centonze ha dato un'interpretazione dello scrivano «Ciampa», quale da tempo non cl era dato vedere. Ha reso tutti i chiaroscuri, le commozioni, le improvvise impennate, i ritorni « umani », del personaggio pirandelliano con un'arte che supera la stretta cerchia del dilettantismo. Bravi ed « in linea » tutti gli altri. Nuccia Cavera ha dimostrato di essere in sicura ascesa, interpretando la parte della signora Beatrice Fiorica. Impero Galvano alla sua prima prova d'impegno ha dimostrato di avere temperamento. Ha interpretato la parte del delegato Spanò, un delegato però dai baffi troppo all'antica, dato che la vicenda era presentata come svolgentesi ai nostri tempi. Petulante e «in personaggio» Annarosa Gallea nella parte della Saracena, Sicuro di sè e padrone della scena Enzo Firenze nella parte del signor Fifi; a posto in ogni senso la vecchia serva Fana, impersonata da M. Concetta Giangreco. Arlosa e a punto la scenografia di

Nino Ferracane, artista dalla mano I mezzi purtroppo sono quelli che

sono, e il « Piccolo Teatro », non ne ha molti. Emanuele Carta è stato l'artista oscuro della rappresentazione.

Il rammentatore ha una parte di rilievo ed è destinato a rimanere sempre quasi ignorato; vada quindi anche a lui una parola di elogio. Giovanni Suriano è, stato il Direttore di scena. A punto la regia curata da Ferruccio Centonze, il quale ha voluto dare al Notaio della prima opera un volto forse troppo comico.

Il tempo è l'argomento principe dell'odierna galoppata attraverso le mille piccole cose che si svolgono nella nostra città e che sono il pasto settimanale che « Trapani - Panorama » offre al suol cinque lettori. Il tempo - dicevamo che si è impuntato a fare le bizze e (perchè no?) a scaricarci sulle spalle, quando meno ce lo aspettavamo, un diuvio degno del più rigido inverno. Nell'ultimo sco:cio della settimana, tuttavia, Giove Pluvio pare abbia deciso di spostarsi sul cielo della Francia (dove sia detto per inciso — di acqua ce ne sarebbe bisogno, e molta, per calma re i bollenti spiriti sia dei rivoluzionari che dei controrivoluzionari e dei con tro - contr... ecc.) e il sole, quello strano ast o che si diverte a comparire di inverno e a scomparire d'estate, si è degnato di comparire all'orizzonte della città falcata, Ĉielo primaverile. Decen-tramento in atto. I trapanesi cominciano a trascorrere le loro serate alla ma-rina. Ma a parte il cielo primaverile, cioè l'estate che si approssima e con l'estate si approssimano anche i guai per i mariti. Le donne preparano il guardaroba estivo. Come se ciò non bastasse, entra in ballo anche la rivista Grazia che con la fabblica di tessuti Legler o ganizza una sfilata di mode all'Ariston. Gran folla come al solito (quando non si paga), rappresentanti della igth life nei prossimi posti, bassa forza al centro, ultimi noi che, ligi all'orario stampigliato sull'invito siamo arrivati In compenso belle ragazze per tutti (da

guardare s'intende), sorrisi stereotipati alla luce irreale dei riflettori, ed un susseguirsi degli ultimi gridi della moda per tutti i gusti e.. per poche borse. Tra il pubblico, il Sindaco della Città, arrivato in sala un po' in ritardo, e tuttavia ben piazzato nelle file di centro, che pareva molto interessato ai nuovi modelli. A questo punto salterà su uno e dirà:... e la campagna elettorale? E' vero che oggi si vota, ma questa settimana non hai visto niente di interessante ai comizi? Accontentiamo dunque anche questo lettore (uno dei miei cinque fedelissimi) e diamo un'ultimo, nostal-

Tecnottica Parisi

**PONS** Cartolibreria

di G. Procaccianti

Oddo Nicola

Ciotta Bice

Ditta Restivo

Foto Nuova

Via G.B. Fardella, 156

Antonino Scarpitta

Macelleria Miceli & C.

Via Torrearsa, 83 - Trapani

Piazza Scarlatti Telef. 1482

Via Torrearsa, 91 - Trapani - telef. 14-58-

Modelli esclusivi nei tessuti di Alta Moda

Via G. B. Fardella, 312 - Trapani

Via Barone Pepoli, 10 - Trapani

Piazza Notai, 7 - Tel. 23 - 85 - Trapani

Via G. B. Fardella, 360 - Trapani

Via Guglielmo Marconi, 4 - Trapani

Bagalà Carmela in De Luca

Visitate i magazzini Bonfanti

Agenzia Pipigas - GRIMALDI

Fornelli, cucine a gas, lumi

tisce insegnante privato.

CARTOLIBRERIA ATHENA

di Enzo Milone

Via Garibaldi, 62 - Tel, 23 - 08 - Trapani

Rivolgersi: Via del Gambero, 13 - Trapani

A LOURDES dal 2 all'11 Settembre

Corso V. Emanuele, 79 - Tel. 22 - 71 - Trapani

Sempre carne fresca e di qualità - presso la

Fardella, n. 389 bis, a prezzi convenienti - Trapani

gico sguardo alla campagna elettorale passata. A parte i comizi di chiusura, tetri, violenti, paurosi, durante i quali i trapanesi avrebbero, via via, visto crollare il mondo intorno se non avessero seguito i consigli disinteressati di quanti (ed eran tutti nomi grossi) si sono avvicendati sui podi, ci piace ricordame uno in particolare: quello dell'On, D'An-toni, Forse perchè il suo nome rico da moltissimo quello del rivoluzionario d'ol-tralpi (sia detto senza offesa) o fo:se perchè da 10 anni a questa parte la sua oratoria riesce a portare un tono interessante alle campagne elettorali e, consentendo a tutti di conosce:e i fatti personali di Tizio e di Caio) certo è che una gran folla si è radunata in piazza Marina. Una folla composta in massima parte di comunisti e di sinistrorsi, tra i quali comunque non avresti faticato molto a scoprire i democristiani più puri, i fascisti della prima e dell'ultima ora, i monarchici ed i liberali assortiti. D'Antoni piace ai Trapanesi. E i trapanesi sono accorsi. Non seguiranno magari per nulla i suoi consigli, ma hanno preferito ad una bigia serala tra le mura di casa, le battute mordaci e la polemica d'occasione dell'oratore che è indubbiamente riuscito a preparare quella folla che abbiamo visto al comizio di chiusura di Mattarella e Cobertaido: folla che probabilmente se ne sarebbe rimasta a casa senza il comizio D'Antoni.

Ma chiudiamo il capitolo politico, di politica si parlerà infatti ancora una setimana o due e poi tutto tornerà come prima, e passiamo ad altre noterelle meno impegnative.

Gli studenti, nell'euforia dei ludi car-tacei, sono stati costretti ad abbandona re le aule e si sono riversati per le strade felici di questa sosta pre-scrutini. Felici - dicevamo - si godono il sole per le strade dimentichi, ahime, dei loro inderogabili impegni.

Completamente impegnati invece, ma il sole se lo godono lo stesso, pare siano i Dirigenti del Luglio Musicalo Trapanese, I nostri concittadini infatti si aspettano grandi cose da questa edi zione del Luglio che dovrebbe apparire rinnovata e potenziata. Impegnati quin-

i maniamati

TECNOTTICA

CARTOLERIE E LIBRERIE

CASA DELLA SETA

SALONE

Fatevi servire nel nuovo Salone sito in via Prolungamento G. B.

PANIFICIO MECCANICO

RADIO TV - ELETTRICITA' - ELETTRODOMESTICI

MACELLERIE

BAR E RITROVI

DROGHERIA

FOTOTECNICA

ABBIGLIAMENTO

GAS LIQUIDI E APPARECCHIATURE

LEZIONI, CONVERSAZIONI

Lezioni d'Inglese « Metodo Marstden », Francese per principianti,

emigranti; ripetizioni scuole elementari e prime medie - Impar

A MAZARA DEL VALLO

PELLEGRINAGGI

**REGIONALI SICILIANI 1958** 

con l'OPERA ITALIANA PELLEGRINAGGI PAOLINI

IN PARTENZA DALLA SICILIA

Can. Alberto Catalano

Curia Vescovile - TRAPANI

-

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a:

Bar Marchingiglio - Nuova gestione: Levatino Rosario

Via G.B. Fardella, 300 - Palazzo Impellizzeri - Trapani

Vasto assortimento delle rinomate confezioni « Facis »

Campionato di Quarta Serie d'Onore è finito ma ha lasciato dietro di sè molti strascichi e molte incertezze. Già era scontato che si trattava di un Campionato senza importanza ai fini sono tutte degne della terza serie nazio-nale: intendiamo parlare di Lecce, Trapani e Foggia.

Qualc delle tre sarà la prescelta dalche le tre squadre hanno tradizioni sportive gloriosissime per avere sempre parto e d'ogni premio. E' per questo che, se noi, per ovvi motivi, ci auguriamo che sia il Trapani la squadra prescelta dagli Organi Federali, non possiamo auspicare anche per le altre due squadre pugliesi l'in-gresso in Serie C. Un atto di giustizia sportiva saebbe infatti quello di includere le tre squadre in uno dei due Gi-

roni di cui sarà composta nel prossimo

anno la Serie Nazionale C.

Si parla già di probabili rinunce da parte di qualche società; di qualche esclusione in conseguenza di poca solidità finanziaria di altre squadre: di sistemi cioè non attinenti alla classifica, che verrebbero sfruttati per introdurre nella Serie Nazionale le squadre che si vuole. Ora non v'ha dubbio che ogni metodo che non sia sportivamente onesto e retto deve essere scartato, assolumente scartato, dai componenti il Consiglio Federale che dovrà decidere del-

provincia lo vogliono in Serie C, anche 

perchè non vengano meno le belle giornate dei derbiès con la consorella di Marsala, la quale, più fortunata forse, ma certo più continua nel decorso campionato, ha meritato una posizione di classifica che non comporta dubbi o incertezze circa il giusto riconoscimento che non potrà venir meno.

Il Marsala ha conquistato con la forza dei suoi atleti il secondo posto in Classifica Generale; ha dimostrato di essere squadra salda e meritevole di successo su tanti campi della Quarta Serie; è reduce dall'aver vinto, nel precedente anno calcistico, il suo girone; ha un'attrezzatura sportica e tecnica di prim'ordine, tra cui uno degli stadi più belli della provincia di Trapani e forse della Sicilia; ha una solidità finanziara invidiabile, avendo chiuso il campionato ultimo senza una lira di deficit; dispone di un patrimonio di ventun atleti tutti di proprietà. Nessuno dunque dubita che al Marsala sarà, con tutti gli onori, dischiusa la porta dorata della Serie C, sia in base alla classifica che la squadra di Nino Lombardo Angotta si è conquistata, sia in rispondenza dei meriti sportivi che non sono davvero pochi.

Ma tutti gli sportivi della provincia, molte lettere giunte in Redazione ne danno conferma, si augurano since-ramente che entrambe le belle squadre nostre, il Trapani insieme con il Marsala siano messe nella condizione di disputare, ancora insieme ed etcrne sportivissime rivali, il Campionato Nazionale di Serie C nella stagione calcistica

Marsala e Trapani in Serie C, il nostro slogan di molte settimane, è dunque più che mai vero ed attuale e sentito in questi giorni di vera passione sportiva per tutti i cittadini della

Con ansia pertanto è attesa la riu-nione della F.I.G.C. di Viareggio, nel-la quale l'ultima parola sarà detta su questa appassionante questione.

E' un altro dei famosi "lodi" che hanno in certo senso avvilito il torneo calcistico di quest'anno; ma ad esso bisognerà sottostare fino ad un certo punto. In caso di decisioni antisportice e ingiuste vogliamo sperare che si possa e si voglia ricorrere agli Organi di Controllo perchè la giustizia infine trionfi. E, se si dovesse veramente attuare un principio di giustizia sportiva, l'ingresso in Serie C dovrebbe essere riserbato, soprattutto, anche se in certo senso valore alla classifica hanno tolto il ritiro del Frosinone e i ripetuti forfaits del Ce-rignola, in base alla Graduatoria finale.

Per essa, giacchè alle prime sei si era detto che sarebbe spettato il privilegio, Cosenza, Aquila, Marsala, Cirio, Barletta, Trapani, Lecce e Foggia dovrebbero veder coronati i loro sforzi con la chiamata a far parte di uno dei due Cironi della Serie C della prossima sta-

Giacchè, come abbiamo chiarito, arduo è il compito di scelta fra Trapani, Lecce e Foggia essendo le tre squadre parimenti meritevoli di ogni riconosci-

mento e del premio ambito. Forza Trapani, dunque. Ancora. Non smobilitino i dirigenti e facciano tutti i loro sforzi perchè, se le circostanze finali del Campionato non hanno completamente favorito il Trapani, almeno in sede di merito si compia il voto degli

Ancora come prima, più forte di pri-ma dunque: il Marsala aspetta il Trapani in Serie C. E subito.

11011011011011011011011

## <mark>Corsi di Economia Domestica</mark> Rurale organizzati dal C.I.F.

Nei nuovi ampi locali pieni di sole presso la Chiesa Madte di Alcamo, si sono svolti due Corsi di Economia Domestica Rurale, autorizzati dal Ministero dell'Agricoltura.

Gestiti dal Comitato Provinciale del Centro Italiano Femminile (C.I,F.) sono stati diretti con intelligenza ed amore dalle Suore di Gesù Buon Pastore (Pastorella) fondate recentemente dal grande Apostolo moderno, D. Giacomo Al-

Alle allieve sono stati distribulte l libri di testo « La Casa Rurale » di G Martini; Elementi di Pronto Soccorso « di F. Micheli e « Il Pollaio della Massala » di M.G. Gerroni, tutti della Editrice Vallecchi.

Il Dott, Alberto Bianco, Laureato in Scienze Agrarie, e Suor Maria Loienzi-na Pangrazi da Venezia, hanno svolto con vera competenza i programmi.

La tenuta dei Corsi è stata veramente encomiabile, sia dal lato disciplinare che dal lato istruttivo. Il primo Maggio le allieve hanno visitato la Scuola Agraria Abele Damiano di Marsala constatando de visu, attraverso i vari pollai ivi istituiti, la necessità e utilità di una pollicoltura razionale.

Il 18 maggio, alla presenza della dinamica Presidente Provinciale del C. I.F., cav. Matilde Di Bartolo, e del Reverendissimo Arciprete Mons. Vincenzo Regina, un inviato speciale dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trapani, ha interrogato le allieve sulle materie svolte e si è compiaciuto sia dell'esito lusinghiero degli esami, sia dei lavori eseguiti, esposti con fine gusto

La Presidente Provinciale del C.I.F., constatando l'utilità dei Corsi che tendono alla formazione integrale della donna di casa, ha promesso di chiedere a Roma altri Corsi per la Parrocchia Matrice, atteso che essa si trova, in materia, maggiormente attrezzata in rapporto ad altre Parrocchie.

GIOACCHINO ALDO RUGGIERI Direttore responsabile

ANTONIO VENTO EDITORE Registrato al n. 57 - Tribunale di Trapani STET - Stabilimento Tipografico Trapanose

# Spiccioli di calcio

milioni Mario David, mediano e mezzala del Lanerossi, la squadra militante in serie A allenata dall'ex trainer del Marsala Lerici, passerà con la prossima stagione nelle file della Roma. La Roma così ha trovato il modo di arrivare prima. Nella campagna acquisti, s'intende.



Le ultimissime, in fatto di acquisti, pongono all'ordine del giorno la Fiorentina. Lasciano la compagine viola Gratton e Bernardini, l'allenatore che portò la squadra alla conquista dello scudetto, per trasferirsi alla Lazio. La squadra della città del giglio, affidata a Lajos Czeizler punta su Hamrin, al posto di Julinho che andrebbe al Corinthias, e su Eddie Firmani che è ormai italiano.



La Triestina, che torna in serie A con tutti gli onori è forse la squadra che ha avuto le maggiori richieste di giocatori. Petris e Milani sono desideratissimi, ma c'è chi vorrebbe anche Mazzero, Rimbaldo e Bandini. Ma se gli alabardati smobiliteranno in tal misura, in A, un altre anno, la loro vita non sarà facile.



In Svezia è stato fatto un referendum per determinare i migliori giocatori del momento. La squadra mondiale, quella cioè che dovrebbe esser formata con i migliori giocatori di tutto il mondo, sarebbe la seguente (e notare che non si accenna neppure ad un Italiano): Grocis (Ungheria), Halla (Austria), Nilton Santos (Brasile), Bozsik (Ungheria), Wright (Inghilterra), Netto (U. R. S. S.) Hamrin (Svezia), Kocsis (Ungheria), Charles (Galles), Mazzola (Brasile), fljin (U.R.S.S.).



In vetta ulla classifica dei cannonieri per il campionato trascorso, prima di trovare un attaccante veramente italiano. bisogna passare in rassegna diversi nomi stranieri: Charles, Firmani, Sivori, Vinicio, Hamrin, Angelillo, Da Costa, I frombolieri di casa nostra sono: Campana, Pascutti, Galli, Bettini e Pivatelli.



In serie B tre sono le squadre che non hanno mai vinto in trasferta: Sanbenedettese, Lecco e Parma. Ma non tutte e tre hanno gli stessi problemi da risolvere.

### **OBLAZIONI**

IN DERORSON TO HOLD OF HOLD OF HOLD

Dall'Agenzia di Marsala del Banco di Sicilia è stata devoluta a favore dell'Ospedale San Biagio la somma di L. 100.000.

### Dott. Griffe Vito

Medico · Chirurgo Specialista in Medicina interna dell'Università di Bologna Malattie di cuore Elettrocardiografia

Consultazioni: 9-13 - 15-18

MARSALA Via S. Caterina, 22 Telef. 1478

### Augugliaro Dott. Ettore

Malattie pelle - Urinarie Ginecologiche Disfunzioni sessuali

> TRAPANI Via Garibaldi, 22 Telef. 1426

Consultazioni: 9-13 - 16-19 e per appuntamento

Trapani e Marsala in Serie "C"

Finito il Campionato, mentre nessun dubbio c'è più circa l'ingresso nella Terza Serie Nazionale per il «Marsala» di Nino Lombardo Angotta, il «Trapani» attende ancora la sua sorte che verrà decisa dalla Federazione il 5 Giugno prossimo a Viareggio

dar sempre punti a tutti! E concludiamo. Miei cinque lettori, anche per questa settimana, le due cartelline le abbiamo riempite e, come disse nonsieur De la Palisse, poichè tutto ciò che è giusto è certamente equo, e quindi legittima è la vostra insofferenza, non trovo di meglio che darvi appuntamento ad una... delle prossime settimane.

della Ammissione in Serie C in quanto, si disse allora, solo valore relativo potrà avere la classifica finale e saranno piuttosto valutati i meriti sportivi e l'orgasizzazione tecnica delle singole sociela classifica, a cui da un pò di tempo, da parte degli Organi Federali, si cerca di ridare valore e prestigio, che contiene, al sesto posto, tre squadre che, per meriti sportivi, per tradizione, per impianti tecnici e per ogni altra considerazione,

la F.I.G.C. nella seduta del 5 giugno prossimo a Viareggio? Non c'è dubbio tecipato e con onore ai campionati di calcio italiani, perchè sono seguite da pubblici veramente degni d'ogni rispet-

Al Trapani auguriamo sinceramente di potere calcare nel prossimo anno i campi della Serie C. Cli spontivi della



berlain di Kansas, sono i 5 giocatori di palla-canestro, distintisi in altezza e punteggio durante la regolare stagione sportiva, e sono stati prescelti quali rappresentanti di tutte le squadre degli Stati Uniti per il 1958, da 136 giornalisti e cronisti sportivi per l'Asso-

# in preparazione a Palermo

di, perchè tutta Trapani la gli occhi fis-

ri sul nuovo Ente morale anche se non

riusciamo a comprendere bene cosa sia

quest'Ente e cosa ci stia a fare da quan-

do, come apprendiamo, ha lasciato ogni

cura della preparazione della stagione

all'Ente Teatro Massimo di Palermo.

sala intende ad ogni costo costruire pe

commemorare il biondo eroe dei due

mondi, si comincia a parlare con una

certa insistenza. Non sarebbe fuor di

luogo quindi prevedere che tra qual-

che giorno, quando saranno stillate

ti ed i cittadini potranno concorrere

a la erezione del monumento, i Trapa-

nesi facciano sentire la loto voce in fa-

vore dei cugini marsalesi. Un fatto è comunque indubbio che, e qui inten-

diamo mettere completamente da parte

ogni scherzo, in fondo in fondo, le due

città si vogliono un gran bene. Non è

vero forse che quando a Trapani sorse

la funivia per Erice i marsalesi comin-

ciarono a raccattare le pietre delle loro

campagne per costruire anch'essi un

monte sul quale poi porre una funivia?

Scherzl dell'emulazione... o forse un po'

di rabbia per questa Marsala che vuol

norme secondo le quali gli en-

Del Monumento ai Mille che Mar-

Diamo notizia che nei giorni 1 e 2 p.v., in Palermo, organizzata dalla rivi-sta di caccia « Venatoria Sicula » e dal<sub>3</sub> la Sezione Provinciale dell'E.N.C.I., sotto il Patronato della Federazione Siciliana della Caccia e con l'incoraggia-mento della Regione Siciliana, avrà luogo la X Esposizione Nazionale Canina, abilitata dall'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana al rilascio dei C. A. C. (Certificati Attitudine Campionato) ed alla proclamazione, secondo regolamento, dei cani campioni di tutte le razze, i cui proprietari siano residenti in Sicilia.

La concessione dell'esposizione di Campionato è un'ambita attribuzione, che viene a riconoscere e premiare il lavoro di selezione svolto in ben nove esposizioni e procura ai cinofili siciliani la possibilità di far concorrere i propri soggetti alla massima qualifica, senza doversi recare in continente.

Sono stati invitati a partecipare numerosi allevatori continentali, che, si prevede, incoraggiati dall'ottimo programma, presenteranno i loro soggetti a Palermo; essi non troveranno comunque facile campo, per il perseguimento dei preziosi certificati di ammissione al campionato (C.A.C.), in quanto è noto come i bravi nostri cinofili abbiano saputo miglio:are sempre più i loro sog-

L'Esposizione palermitana sarà giu-dicata da giudici di chiara fama nazionale, i cui nominativi potranno essere resi noti, appena la Pesidenza dell'E. N.C.I. ne avra precisato la designazione.

Nei giorni 1 e 2 giugno avrà quindi luogo la X Esposizione Nazionale Cani-na, nel recinto dell'incantevole Villa Giulia di Palermo. La realizzazione tecnica avrà luogo a cura della rivista di caccia « Venatoria Sicula » e della Sezione Prov. dell'E.N.C.I.

Il Comitato Organizzatore, già in parte costituito, si compone dei Sigg. Cav. Giacomo Iovino, Ing. G.ppe Fiore, Gen. Stefano Varvaro, Cav. Luigi De Lisa, Geom. Enzo Galletti, Rag. Mario Battiato, Dr. Francesco Giangrasso, Dr. Giovanni Sorci, Dr. Marlo Perricone e Franco Marrone, Direttore della rivista suddetta. Dottori veterinari dell'Esposizione: Dr. Filippo Titone e Dr. Achille

Il Comitato Organizzatore, nella sua prima riunione, nel tracciare il pro-gramma di massima, ha stabilito con simpatico gesto di lealtà sportiva di includere fra i suoi componenti i Cinofili che, desiderando di farne parte, facciano pervenire la loro adesione.

La manifestazione, subordinatamen-te al numero delle adesioni di espositori, comprenderà probabilmente le mostre feline, omitologiche e piccoli animali da cortile. Sono anche allo studio altre graziose attrattive, che interesseranno mol-

to il pubblico e gli espositori.
Informazioni potranno assumersi
p:esso le sedi del Comitato: Via Libertà 102 e piazza Castelmiovo 28. Te-

## I cannonieri del girone C della IV Serie d'Onore

19 goals: Noé (Lecce) 16 goals: Frigo (Legge); Uxea (Co-

15 goals: Della Rocca (Foggia). 12 goals: Zucchinali (Trapani) 10 goals: Savastano (Casertana); Lenzi

9 goals: Merendino (Trapani); Renna (Lecce); Etrusco (Casertana). 8 goals: Forte (Avellino); Gaslini (Coleferro); Ferrari e Molina:i (Molfetta); Brocca (Barletta).

6 goals: Bevilacqua (Marsala).

## I RISULTATI dell'ultima domenica

I risultati dell'ultima giornata Avellino - Cirio 2 a 2 B.P.D. Colleferro - Barletta 1 a 1 Casertana - Trapani 3 a 0 Tempio - Cerignola 4 a 2 Cosenza - Monteponi 4 a 2 Lecce - Foggia 3 a 2 Marsala - Molfetta 3 a 0

riposava l'Aquila

## LA CLASSIFICA

Cosenza	28	13	1	0	1	5	8	44	32	34
L'Aquila	28	9	3	2	2	7	5	28	20	32
Marsala	28	11	2	1	1	6	7	30	23	32
Cirio	28	9	5	0	4	1	9	44	31	32
Barletta	28	10	3	1	2	4	8	38	38	31
Lecce	28	10	4	0	1	4	9	51	34	30
Trapani	28	8	4	2	4	2	8	44	35	30
Foggia	28	8	5	1	3	3	8	44	38	30
Casertana	28	11	3	0	0	4	10	39	36	29
Monteponi	28	8	4	2	1	6	7	30	41	28
Colleferro	28	7	6	1	1	6	7	33	26	28
Avellino	28	7	3	4	3	3	8	35	35	26
Tempio	28	8	4	2	2	2	10	31	36	26
Molfetta	28	6	5	7	0	1	13	13	62	7
* Cerignola	28	1	6	7	0	1	13	13	62	7

Due punti in meno per due rinunce

In seguito alla presente Classifica, Cosenza, l'Aquila, Marsala, Cirio e Barletta dovrebbero essere promosse in serie C. La sesta promuovenda sarà presumibilmente scelta tra Lecce, Trapani e Foggia.

# Luce elettrica a Raganzili

L'Ufficio Stampa del Comune di E-

« La Cassa Depositi e Prestiti, accogliendo l'istanza presentata dall'Amninistrazione Comunale di Erice, è venuta nella determinazione di concedere un mutuo di L. 22.000.000 per l'impianto di illuminazione pubblica nelle frazioni di Raganzili e S. Giovannello.

L'impianto necessario per la distribuzione della energia elettrica, sarà ini-ziato non appena il Comune provvederà a fare regolare contratto con la Società Generale Elettrica della Sicilia. Esso prevede la completa illumina-

zione della intera zona di Raganzili e le lampade verranno così ubicate: n. 5 nella Via Alessandro Manzoni; n. 4 nella Via Capua; n. 12 nella Via Trento; n. 19 nella Via Cusenza; n. 4 nella Via Villa San Giovanni; n. 7 nella Via Caserta; n. 6 nella Via Avellino; n. 5 nella via funivia - Martogna, Numerose altre lampade verranno installate nella zona di recente sviluppo e nelle strade da deno-Per quanto riguarda la contrada S.

Giovannello, il progetto prevede la installazione di n. 10 lampade sullo stradale che porta all'Ospedale di Torrebianca, e di altre 6 lampade sulla strada che conduce al Cisternone ».



Sartoria per Uomo e Signora

Via Torrearsa, 44 - Trapani